



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 05 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 05 maggio 2017

Albinea

| | |
|--|-----------------------|
| 05/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20 | |
| Novità in Rocca per la Fiera di San Cassiano | 1 |
| 05/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27 | |
| Presentazione del nuovo libro di Ciro Piccinini | 2 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64 | |
| Salta il colpo della banda di 'acrobati' nella casa della barista | 3 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 66 | |
| LA 'FABULA POSTUMA' DI CIRO ANDREA PICCININI | 4 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 74 | <i>FEDERICO PRATI</i> |
| Nasce l' Albinea United, storica fusione con il | 5 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76 | <i>GABRIELE GALLO</i> |
| Stasera a Campagnola scattano le semifinali | 6 |
| 05/05/2017 La Voce di Reggio Emilia | |
| Manuela Benelli ospite domenica ad Albinea | 7 |

Quattro Castella

| | |
|--|-----------------------|
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 66 | |
| MEDIOEVO E RINASCIMENTO UN SALTO NELLA STORIA | 8 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 74 | <i>FEDERICO PRATI</i> |
| Nasce l' Albinea United, storica fusione con il Bellarosa | 9 |

Vezzano sul Crostolo

| | |
|--|-------------------------|
| 05/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 1 | |
| È la cantante Mara Radeghieri la protagonista dell' inserto Rez di... | 10 |
| 05/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20 | <i>DOMENICO AMIDATI</i> |
| A Vezzano si celebra l' asparago selvatico con mostre e mercatini | 11 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 75 | <i>FEDERICO PRATI</i> |
| Santos 1948 e Gattatico star del Cimurri | 12 |

Politica locale

| | |
|---|-----------------------|
| 05/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30 | <i>ANDREA VACCARI</i> |
| «Flexibord, lavoratori abbandonati a se stessi» | 14 |
| 05/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30 | |
| Terex, presidio davanti alla Regione | 16 |
| 05/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32 | |
| Carpinetti, si allarga la cava di Sopravigne | 17 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 54 | <i>MAURO DEL BUE</i> |
| Palazzo Allende e l' ex Intendenza Due gioielli abbandonati all' incuria | 18 |
| 05/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61 | |
| Giplast, rabbia Cgil «Incentivi promessi e mai arrivati» | 20 |

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

| | |
|--|---|
| 05/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 37 | <i>Marco MobiliGiovanni Parente</i> |
| Detrazione Iva, nuovi limiti soltanto dalle fatture 2017 | 21 |
| 05/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 37 | <i>M. Mo.</i> |
| Giochi, intesa all' ultimo miglio | 23 |
| 05/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 38 | <i>Gianni Trovati</i> |
| Contabilità economica, mini-rinvio a luglio | 24 |
| 05/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 39 | <i>Guglielmo Saporito</i> |
| Sì al termine breve per i danni alla Pa | 25 |
| 05/05/2017 Italia Oggi Pagina 27 | <i>ANTONIO CICCIA MESSINA</i> |
| Danni p.a., ok 120 giorni per la richiesta | 27 |
| 05/05/2017 Italia Oggi Pagina 34 | |
| Enti montani contro il pareggio di | 29 |
| 05/05/2017 Italia Oggi Pagina 34 | <i>PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO E FRANCESCO CERISANO</i> |
| Nuova contabilità al 31 luglio | 31 |
| 05/05/2017 Italia Oggi Pagina 34 | |
| Rifiuti, scongiurati aumenti Tari del 50% | 33 |
| 05/05/2017 Italia Oggi Pagina 35 | |
| Criteri elastici per ridurre i fondi dei salari accessori | 34 |
| 05/05/2017 Italia Oggi Pagina 35 | <i>PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO</i> |
| Meno vincoli sugli investimenti | 36 |
| 05/05/2017 Italia Oggi Pagina 35 | <i>STEFANO MANZELLI</i> |
| Sicurezza, sulle multe sindaci in ordine sparso | 38 |

albinea

Presentazione del nuovo libro di **Ciro Piccinini**

ALBINEA Debutta con una presentazione in musica il nuovo libro del giornalista e scrittore reggiano **Ciro Piccinini**. Stasera alle 21.30 al circolo Tennis di Albinea è in programma la presentazione di "Fabula postuma: teosofie, cosmogonie, falloforie e altre tragicomiche prosopopee", ultima opera di Piccini in versi edita da thedotcompany, candidata alla finalissima del premio Viareggio-Rèpaci 2017. Assieme all'autore, saranno presenti il critico letterario **Marzio Pieri** e un quartetto musicale.

VENERDI 4 MAGGIO 2017 GAZZETTA **Scandiano + Comprensorio Ceramiche 27**

Auto con bottino "fresco" ladro inseguito e arrestato

Scandiano, decisiva la segnalazione di un cittadino che ha chiamato i carabinieri. Nel bagagliaio della Land Rover rubata, vestiti e bici appena sottratti in una casa



di F. ZUCCHETTI
Trentino in possesso di un'auto rubata poche ore fa, è stato intercettato in una casa scandianese. Nelle prime ore di aprile i carabinieri della Terza di Scandiano hanno arrestato nel quartiere di via Europa il feroce Onelio Pini, residente a Scandiano, che possiede un'auto rubata. Il Pini è stato intercettato da un'auto rubata, una Land Rover parcheggiata in una casa. Il Pini è stato intercettato in una casa scandianese. Il Pini è stato intercettato in una casa scandianese. Il Pini è stato intercettato in una casa scandianese.

CASTELLARANO Controllo di vicinato, il M5S invita i cittadini ad aderire

CASTELLARANO

Insieme anche a Castellano le guardie municipali per controllo di vicinato (anti).

di F. ZUCCHETTI
In questi mesi di controllo di vicinato, il M5S ha invitato i cittadini a aderire al controllo di vicinato. Il M5S ha invitato i cittadini a aderire al controllo di vicinato. Il M5S ha invitato i cittadini a aderire al controllo di vicinato. Il M5S ha invitato i cittadini a aderire al controllo di vicinato. Il M5S ha invitato i cittadini a aderire al controllo di vicinato.



«Gomme omologate, ha sbagliato l'autista»

Casalgrande, Seta replica al 57enne declassato: «informazioni false e diffamatorie, ne risponderà»

di F. ZUCCHETTI
In un'inchiesta di Casalgrande, Seta replica al 57enne declassato: «informazioni false e diffamatorie, ne risponderà». Seta replica al 57enne declassato: «informazioni false e diffamatorie, ne risponderà». Seta replica al 57enne declassato: «informazioni false e diffamatorie, ne risponderà». Seta replica al 57enne declassato: «informazioni false e diffamatorie, ne risponderà».

RUBIERA Vanno a passegiare Auto scandinave e borsette spartite
di F. ZUCCHETTI
In un'inchiesta di Rubiera, vanno a passegiare Auto scandinave e borsette spartite. In un'inchiesta di Rubiera, vanno a passegiare Auto scandinave e borsette spartite. In un'inchiesta di Rubiera, vanno a passegiare Auto scandinave e borsette spartite. In un'inchiesta di Rubiera, vanno a passegiare Auto scandinave e borsette spartite.

ALBINEA Presentazione del nuovo libro di **Ciro Piccinini**

di F. ZUCCHETTI
In un'inchiesta di Albinea, presentazione del nuovo libro di **Ciro Piccinini**. In un'inchiesta di Albinea, presentazione del nuovo libro di **Ciro Piccinini**. In un'inchiesta di Albinea, presentazione del nuovo libro di **Ciro Piccinini**. In un'inchiesta di Albinea, presentazione del nuovo libro di **Ciro Piccinini**.

SCANDIANO In tanti per l'addio a Paolo Guazzi

Il dentista ha perso la vita il primo maggio per un incidente in moto



Funerali di Paolo Guazzi nella Chiesa di Santa Rita, a Rubiera

SCANDIANO I SUOCERI VEDONO I MALVIVENTI E I FANNO FUGGIRE. LA DONNA: «ABBIAMO PAURA»

Salta il colpo della banda di 'acrobati' nella casa della barista

- SCANDIANO - ANCORA ladri acrobati in azione a Scandiano. Un copione ampiamente collaudata anche nella nostra provincia. I malviventi agiscono spavaldi, non curanti della presenza, in casa, dei proprietari. Teatro dell'ennesimo episodio è questa volta l'abitazione, a Fellegara, di una nota barista che gestisce un locale in centro a Scandiano. L'incursione, che è avvenuta mercoledì sera, è stata però interrotta dal provvidenziale intervento dei suoceri che, abitando al piano inferiore, hanno visto sul balcone due giovani che stavano armeggiando nel tentativo di forzare la porta finestra. Furto fallito. Così come a vuoto era andato il tentativo di furto, dell'altro giorno, ad Albinea che si era concluso, grazie all'intervento dei vicini di casa, con l'arresto del ladruncolo: un sedicenne di Reggio Emilia. Anche in questa occasione il furto è stato sventato, ma i ladri sono comunque riusciti a fuggire. «Noi, io e mio marito - ci racconta la barista - eravamo nel nostro bar di Scandiano. Erano circa le 21 e stavamo chiudendo il locale. Ho ricevuto una telefonata dai miei suoceri che mi avvertiva che i ladri avevano fatto visita al nostro appartamento. Avevamo sentito dei rumori provenire dal piano di sopra. Si sono affacciati sul balcone per verificare cosa stesse succedendo. In un primo tempo avevano pensato che fossimo rientrati e che eravamo entrati in casa. Girando intorno al terrazzino, i miei suoceri, hanno visto sul nostro balcone che si affacciava sul campo dei vicini di casa, dell'altro giorno, ad Albinea che si era concluso, grazie all'intervento dei vicini di casa, con l'arresto del ladruncolo: un sedicenne di Reggio Emilia.



Ladro visto dai cittadini e preso dai carabinieri
Scandiano, in manette un 39enne trovato con un ingente bottino. Indagini su altri furti

SCANDIANO I SUOCERI VEDONO I MALVIVENTI E I FANNO FUGGIRE. LA DONNA: «ABBIAMO PAURA»
Salta il colpo della banda di 'acrobati' nella casa della barista

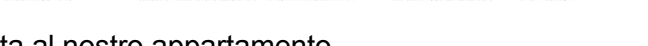
ANCORA ladri acrobati in azione a Scandiano. Un copione ampiamente collaudata anche nella nostra provincia. I malviventi agiscono spavaldi, non curanti della presenza, in casa, dei proprietari. Teatro dell'ennesimo episodio è questa volta l'abitazione, a Fellegara, di una nota barista che gestisce un locale in centro a Scandiano. L'incursione, che è avvenuta mercoledì sera, è stata però interrotta dal provvidenziale intervento dei suoceri che, abitando al piano inferiore, hanno visto sul balcone due giovani che stavano armeggiando nel tentativo di forzare la porta finestra. Furto fallito. Così come a vuoto era andato il tentativo di furto, dell'altro giorno, ad Albinea che si era concluso, grazie all'intervento dei vicini di casa, con l'arresto del ladruncolo: un sedicenne di Reggio Emilia.

SCANDIANO I SUOCERI VEDONO I MALVIVENTI E I FANNO FUGGIRE. LA DONNA: «ABBIAMO PAURA»
Salta il colpo della banda di 'acrobati' nella casa della barista

ANCORA ladri acrobati in azione a Scandiano. Un copione ampiamente collaudata anche nella nostra provincia. I malviventi agiscono spavaldi, non curanti della presenza, in casa, dei proprietari. Teatro dell'ennesimo episodio è questa volta l'abitazione, a Fellegara, di una nota barista che gestisce un locale in centro a Scandiano. L'incursione, che è avvenuta mercoledì sera, è stata però interrotta dal provvidenziale intervento dei suoceri che, abitando al piano inferiore, hanno visto sul balcone due giovani che stavano armeggiando nel tentativo di forzare la porta finestra. Furto fallito. Così come a vuoto era andato il tentativo di furto, dell'altro giorno, ad Albinea che si era concluso, grazie all'intervento dei vicini di casa, con l'arresto del ladruncolo: un sedicenne di Reggio Emilia.

CASTELLARANO VINCI (LEGA) REPLICA A ZANNI. «ABBIAMO CHIESTO SPIEGAZIONI, NON SIAMO XENOFOBICI
«Associazione araba, ci sono le foto del sindaco al pranzo»

CASTELLARANO - Il sindaco ha detto non vi è stata nessuna inaugurazione e che queste persone stanno pensando di costituire un'associazione, ma anche che non è stata decisa nessuna sede e che il Comune non ha speso un euro a riguardo. Infine ci ha appellato come menzognere e astutisti. Peccato che noi



Castellano Vinci, segretario del Lega Nord Emilia

abbiamo chiesto semplicemente delucidazioni riguardo a questa nuova associazione. Sulla sua partecipazione ci sono le foto sul quotidiano online dov'è comparsa la notizia dell'inaugurazione. Chiedete a quanti non sono in città e continuate a non chiarire la situazione.

Albinea

LA 'FABULA POSTUMA' DI CIRO ANDREA PICCININI

'FABULA postuma' ovvero: 'teosofie, cosmogonie, falloforie e altre tragicomiche prosopopee', è libro edito da thedotcompany, nuova opera in versi di **Ciro Andrea Piccinini**, candidata alla finalissima del premio Viareggio-Rèpaci 2017. Il volume è presentato per la prima volta stasera alle 21.30 al circolo tennis di **Albinea** (ingresso libero), durante un happening di letture e musica dal vivo, con la partecipazione di **Marzio Pieri** (critico letterario), **Faustino Stigliani** (voce recitante), **Elde Lini** e **Federico Truzzi** (violoncello e chitarra) e **Daniele Moreschi** (arpa).

18 **il Resto del Carlino** VENERDI 5 MAGGIO 2017

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

LA 'FABULA POSTUMA' DI CIRO ANDREA PICCININI
FABULA postuma ovvero: teosofie, cosmogonie, falloforie e altre tragicomiche prosopopee. Il libro edito da thedotcompany, nuova opera in versi di **Ciro Andrea Piccinini**, candidata alla finalissima del premio Viareggio-Rèpaci 2017. Il volume è presentato per la prima volta stasera alle 21.30 al circolo tennis di Albinea (ingresso libero), durante un happening di letture e musica dal vivo, con la partecipazione di **Marzio Pieri** (critico letterario), **Faustino Stigliani** (voce recitante), **Elde Lini** e **Federico Truzzi** (violoncello e chitarra) e **Daniele Moreschi** (arpa).

A SAN GIACOMO DI GUASTALLA
AL VIA OGGI LA 47ª SAGRA
VITA DI DONNE DEI SECOLI PASSATI



AL VIA oggi la 47ª sagra a San Giacomo di Guastalla. Stasera alle 21 la prof. Elisa Bertazzoni parla di 'Vita di donne nella Guastalla dei secoli passati'. Domani dalle 18 stand gastronomici e alle 21 un talent show con artisti locali. Domenica mercatino e nel pomeriggio animazioni, giochi e villaggio medioevale. Lunedì sera una divertente commedia dialettale.

Da domani stand gastronomici

RIEVOCANIUM



MEDIOEVO E RINASCIMENTO UN SALTO IN STORIA

UN SALTO nella storia, ai tempi del Medioevo e del Rinascimento. Il Campovello di Reggio si trasforma in un angolo di storia antica grazie a Rievocandum, il festival organizzato dalla Contrada della Corte dal 13 al 14 maggio. Tra ambientazioni storiche, spettacoli, giochi di strada, laboratori manuali, esibizioni di gruppi storici di ispirazione medioevale. L'evento è totalmente gratuito a Quattro Castella, si trasferisce in città e si arricchisce di un ulteriore evento. ««Rievocandum», con gruppi d'arme italiani ed europei provenienti anche da Scozia, Francia, Germania e Repubblica Ceca, alcuni protagonisti di riprese cinematografiche di film come Braveheart, King Arthur o Il Gladiatore. Nel corso della manifestazione sarà inoltre rievocata in modo fedele la battaglia del 1087 tra la armata parmigiana dei Farinati e quella ferrarese degli Estensi per il dominio di Bianello. La battaglia prenderà vita con 400 comparse del gruppo «Cinquecentesco», in armatura e ventili d'epoca, cannoni e archibugi cartacei a salva e cavalleria totalmente bardata da combattimento. Inoltre, mercato medioevale e rinascentista, antichi mestieri, un palaforte e quattrocento truppe tradizionali in medioevo, oltre alla festa della birra artigianale tedesca Nattausauer. Info: venerdì 12 maggio 18-19.30 ingresso 7 euro; 13 maggio 10-4 18 euro; 14 maggio 10-24 17 euro»

AL CENTRO SOCIALE CATOMES TOT
RACCONTO 'SUS GIORNI DONNA'
CONCERTO DI CECILIA E CARLOTTA



STASERA alle 21.30 al centro sociale Catomes Tot di via Pancinini a Reggio il concerto di Cecilia e Carlotta nell'ambito della rassegna 'SUS giorni donna'. Alle 21 al Kaleidos di Poggio il concerto di Sabina Paglia con il riciccolo a scopo benefico a favore del Hilo. Si tratta di 'Mama Mia', tributo a due regine della canzone italiana come Mina e Mia Martini.

Sabina Paglia al Kaleidos

A GUASTALLA
TORNANO LE 'INVASIONI DIGITALI'
ALLA SCOPERTA DI PALAZZO DUCALE



DOMANI dalle 18 alle 20 tornano a Guastalla le 'Invasioni digitali'. Il tema quest'anno è 'Palazzo ducale tra miti e leggende'. Si va alla scoperta di Palazzo Ducale tra le sue stanze affrescate si scoprono storie, leggende, fatti e misfatti con occhi digitali, partendo dalla sala del Camino passando da sala dell'Oratorio, la sala delle Grottesche, il loggione del giardino, la torre lobata, la Sala Futurista, per salire al primo piano con smartphone e tablet per terminare il percorso nella Sala della Scimmia. L'evento è gratuito e si svolgerà anche in caso di pioggia. A seguire un social gathering. Ritrovo alle 18 nel cortile interno del palazzo, poi salire al primo piano con smartphone e tablet per terminare il percorso nella Sala della Scimmia. L'evento è gratuito

IL PICCOLO TEATRO IN PIAZZA DI SANTILARIO
ARTE D'EMPI, EDIZIONE NUMERO CINQUE
PORTE APERTE AI GIOVANI ARTISTI



AL Piccolo Teatro in Piazza di Santilario torna 'Arte d'Empi', edizione numero cinque. L'iniziativa, con inizio stasera alle 19.30, apre le porte del teatro ai giovani artisti di qualsiasi disciplina, pronti a mettersi in gioco condividendo abilità e passioni. Dalla danza al circo, passando per il fumetto, la pittura, le performance musicali e teatrali, il videomaking, lo stamp poster, Metastora della serata e 'Accompagnarsi', cioè la possibilità, propria dell'arte, di far scaturire passioni. Grande realtà di quest'anno è il live painting e il lavoro del writer si potrà ammirare in diretta già dalle 17.30. Info: ingresso unico 5 euro.

Redas

| | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| 5 VENERDI OMAR LAMBERTINI | 6 SABATO MASSIMO BUDRIESI | 7 DOMENICA ORCHESTRA SILVAGNI |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---|

VENERDI
MUSICA 70'-80'-90'
di GIGI PATTACI

LA PRESENTAZIONE ALLA LIBRERIA ALL'ARCO L'OPERA DEL VESCOVO CAMISASCA
«Non si può amare Cristo se non si ama la Chiesa»



«La speranza - Meditazioni sulla Chiesa» (Edizioni San Paolo), il nuovo libro di vescovo Massimo Camisasca, vescovo di Reggio e Guastalla, è stato presentato per la prima volta a Albinea. Il libro è un'opera di teologia, di spiritualità e di meditazione, che deriva dalla sua vita nella Chiesa - ha detto il vescovo - È un'opera in continuo sviluppo, proprio perché genera. La copia di questo piccolo libro (1,25 pagine) è di 10 euro il prezzo di copertina. Non si può amare Cristo se non si ama la Chiesa. La Chiesa oggi è divisa in due correnti (una struttura opposta). Come comprendere allora che la Chiesa? Come capire e amare il suo ruolo nella storia? Massimo Camisasca risponde con il suo libro, ripercorrendo la via della comunità ecclesiale ai tempi di Gesù. «La Chiesa è la comunità nel tempo dell'umanità di Gesù - ha commentato don Daniele Moretti, direttore della scuola teologica diocesana e vicario episcopale per la formazione dei religiosi - Il libro si è dato come risposta alla domanda di Cristo nella Chiesa presentata come il compromesso alla fine dei tempi. Questo libro ci permette di vedere tutte cose che al positivo e di grande spinta. La presenza del libro di Dio nel nostro tempo. «L'ultima fatica editoriale del vescovo reggino è un libro di meditazione - ha aggiunto Camisca - Dopo un periodo di lavoro di lavoro con i religiosi della Chiesa. Non con un'informazione di natura e sviluppo e insieme dell'interpolazione. In poco più di 10 la Chiesa sta anche da essere viva. Il libro è scritto a fine un'esperienza di profonda ricerca per scoprire il vero cuore della cosa e di noi stessi».

Mariaelena Rigli

Il mercato dei dilettanti In Seconda Categoria si libera un posto per il Puianello. Orlandini divorzia dal Boca Barco

Nasce l' Albinea United, storica fusione con il Bellarosa

STORICA fusione pedecollinare.

Nella prossima stagione sportiva **Albinea** e **Bellarosa** saranno un' unica realtà al via in Seconda categoria: la nuova società si chiamerà **Albinea United** e nei prossimi giorni verranno definiti organigramma, staff tecnico e incarichi.

Molto probabilmente si darà vita ad un azionariato popolare aperto anche a persone che non rivestono cariche all' interno del consiglio.

Il posto vacante in Seconda categoria (l' **Albinea** è retrocessa dalla Prima, il **Bellarosa** è uscito nella semifinale play-off) dovrebbe essere appannaggio del Puianello che così eviterebbe lo scivolone in Terza categoria, anche se in queste ore il club biancazzurro sta ponderando la situazione.

Movimento anche alla Vianese, reduce dai festeggiamenti per l' hurrà nei play-off che, salvo sorprese, garantirà il ripescaggio in Prima categoria, dove è stato ufficializzato l' arrivo di Luca Filieri in qualità di direttore sportivo; a lui il compito di definire l' organico di un sodalizio al secondo salto nell' ultimo triennio sancito dall' avvento della nuova compagine societaria. Proprio la scorsa estate l' ex giocatore della Bagnolese ha affrontato i rossoblù da avversario nell' ultimo Torneo della Montagna in cui era il vice di Andrea Chiminazzo sulla panchina del Cavola. In tema di d.s., anche il Montecchio è sulle tracce di Andrea Boni che a fine aprile ha ufficializzato la separazione consensuale dalla Piccardo Traversetolo; per il dirigente reggiano sarebbe un ritorno in giallorosso dove ha centrato il ritorno in Promozione e la successiva salvezza in tandem con mister Cesare Vitale.

Plana sul mercato anche il giovane mister Mattia Orlandini che si è lasciato in ottimi rapporti col Boca Barco: l' ex tecnico della Reggio Calcio ha eguagliato il record di punti (45) del club gialloblù in Prima categoria stazionando per diverso tempo anche in zona play-off.

Federico Prati.



REGGIO SPORT

Vinta il derby Tutti i calciatori in campo con la stessa T-shirt su cui sarà scritto: «Non c'è partita senza avversari»

Ha vinto Lucarelli: non ci sarà lo scambio di maglie tra i capitani

SI POTREBBE quasi dire che alla fine l'ha avuta vinta Alessandro Lucarelli. Il capitano del Parma aveva fatto sapere che non avrebbe indossato la maglia della Reggiana al momento dell'ingresso in campo come previsto dall' iniziativa dell' Aic, facendo scendere il naso anche al presidente della Lega Pro Gabriele Gravina che però, in pieno accordo con le due società, ha fatto sapere che domenica 22 i calciatori scenderanno in campo con una T-shirt bianca con la scritta: «Non c'è partita senza avversari». Nessun cambio di maglia fra Lucarelli e Lucarelli.

DIVIETI DERBY La riunione tecnica della Quercia di Parma ha deciso di adattare le seguenti misure preventive: divieto di vendita di bevande alcoliche, di ingresso allo stadio con bottiglie (con tappo e senza tappo), di introduzione di aste lunghe e telescopiche, di ostacoli a punta (connettori solo quelli senza punta o a punta tonda) e divieto di accesso per megafoni e tamburi. Vi sarà, inoltre, la presenza di sorveglianti provenienti da Reggio che sosterranno nel settore ospiti durante la partita. I tifosi granata che raggiungeranno Parma via treno, all'arrivo in stazione, verranno accompagnati in pullman all'ingresso del settore ospiti del «Tarantino». Allo stesso modo poi, verranno riaccompagnati in stazione per il ritorno (sempre con pullman dedicati).

«Dopo 31 anni ricordo quel boato...»

L'intervista Saverio Albi segnò la rete che nel 1986 permise alla Reggiana di espugnare Parma

Francesco Pioppi
L'ULTIMO rete, 119 presenze in giacchetta e 1 solo gol, ma di quelli che restano nella storia di un'intera città perché Saverio Albi, difensore con 55enne, quella pedicella l'ha disposta nell'occasione più importante: il derby. Era il maggio 1986 e la Reggiana si impose per 2-1 ai Tarantini (Caccinno, Albi, Signorini) regalando un blitz che manca da oltre 31 anni.



Allenamento martinate ieri per la Reggiana in vista del big match di domenica al «Tarantino» (fischio d'inizio alle 14.30). Tattica individuale, di squadra e poi periodica. Fiade per i ragazzi di mister Menichini che non potrà avere a disposizione lo squadrone Luciani. Ancora a parte il nome Marchi che, con la lavorazione in velocità e cambio di passo, l'attaccante sta migliorando e probabilmente riuscirà ad andare in panchina in occasione del derby, ma l'ipotesi che può giocare anche solo un piccolo spezzone è piuttosto remota. Affidamento monopolizzato dall'allenatore per Marco Guidone che ha svolto preventivamente solo la prima parte della seduta, ma la sua situazione non preoccupa. Il mister invece Daniele Pedrelli che resta in dubbio.

Albi, prolezione e ritorno quell'azione.
«Una nostra ripartenza fortissima in cui il Parma non occupò più.

La tentazione di fare dei tifosi granata, un vero e proprio boato che faceva venire le pelle d'oca. Vincemmo una partita durissima, il Parma fu come in 10 per l'espulsione di Giacomo Pacioni, il nostro portiere, il fece male al ginocchio ma restò in campo fino alla fine in maniera eroica.

Allenamento martinate ieri per la Reggiana in vista del big match di domenica al «Tarantino» (fischio d'inizio alle 14.30). Tattica individuale, di squadra e poi periodica. Fiade per i ragazzi di mister Menichini che non potrà avere a disposizione lo squadrone Luciani. Ancora a parte il nome Marchi che, con la lavorazione in velocità e cambio di passo, l'attaccante sta migliorando e probabilmente riuscirà ad andare in panchina in occasione del derby, ma l'ipotesi che può giocare anche solo un piccolo spezzone è piuttosto remota. Affidamento monopolizzato dall'allenatore per Marco Guidone che ha svolto preventivamente solo la prima parte della seduta, ma la sua situazione non preoccupa. Il mister invece Daniele Pedrelli che resta in dubbio.

Poi cosa ricordo?

Il mercato dei dilettanti In Seconda Categoria si libera un posto per il Puianello. Orlandini divorzia dal Boca Barco

Nasce l' Albinea United, storica fusione con il Bellarosa

Rugby Severo
Richard Paletta in nazionale

C'è ANCHE il portacolori della Conad Reggio Richard Paletta (nella foto) tra i 18 giocatori convocati nella nazionale italiana di rugby ad inviti del tecnico Andy Viles. Paletta entrò nella lista degli atleti che si sostituiranno a Novegno di Saporiti (Migliorini) da lunedì a mercoledì in preparazione del «Dublin 7». Festival che si disputerà sabato 11 maggio. In campo, oltre all'Italia, anche l'Irlanda, l'Ungheria e una serie di selezioni irlandesi, giamaicane e giapponesi.

Salotti Il tecnico Mattia Orlandini che ha detto addio al Boca Barco dopo una stagione di alto livello

Il mercato dei dilettanti In Seconda Categoria si libera un posto per il Puianello. Orlandini divorzia dal Boca Barco

Salotti Il tecnico Mattia Orlandini che ha detto addio al Boca Barco dopo una stagione di alto livello

Allenamento martinate ieri per la Reggiana in vista del big match di domenica al «Tarantino» (fischio d'inizio alle 14.30). Tattica individuale, di squadra e poi periodica. Fiade per i ragazzi di mister Menichini che non potrà avere a disposizione lo squadrone Luciani. Ancora a parte il nome Marchi che, con la lavorazione in velocità e cambio di passo, l'attaccante sta migliorando e probabilmente riuscirà ad andare in panchina in occasione del derby, ma l'ipotesi che può giocare anche solo un piccolo spezzone è piuttosto remota. Affidamento monopolizzato dall'allenatore per Marco Guidone che ha svolto preventivamente solo la prima parte della seduta, ma la sua situazione non preoccupa. Il mister invece Daniele Pedrelli che resta in dubbio.

queste ore il club biancazzurro sta ponderando la situazione. Movimento anche alla Vianese, reduce dai festeggiamenti per l' hurrà nei play-off che, salvo sorprese, garantirà il ripescaggio in Prima categoria, dove è stato ufficializzato l' arrivo di Luca Filieri in qualità di direttore sportivo; a lui il compito di definire l' organico di un sodalizio al secondo salto nell' ultimo triennio sancito dall' avvento della nuova compagine societaria. Proprio la scorsa estate l' ex giocatore della Bagnolese ha affrontato i rossoblù da avversario nell' ultimo Torneo della Montagna in cui era il vice di Andrea Chiminazzo sulla panchina del Cavola. In tema di d.s., anche il Montecchio è sulle tracce di Andrea Boni che a fine aprile ha ufficializzato la separazione consensuale dalla Piccardo Traversetolo; per il dirigente reggiano sarebbe un ritorno in giallorosso dove ha centrato il ritorno in Promozione e la successiva salvezza in tandem con mister Cesare Vitale. Plana sul mercato anche il giovane mister Mattia Orlandini che si è lasciato in ottimi rapporti col Boca Barco: l' ex tecnico della Reggio Calcio ha eguagliato il record di punti (45) del club gialloblù in Prima categoria stazionando per diverso tempo anche in zona play-off.

Federico Prati

Promozione

Stasera a Campagnola scattano le semifinali

IN PROMOZIONE, i play-off sono entrati nella fase più calda e stasera alle 21,30 il match Campagnola-Albinea apre le semifinali che prevedono anche, domani sera alle 20, la sfida Bibbianese-Correggio. Partiamo, però, dal match di Campagnola che, sulla carta, ha una favorita d'obbligo. I padroni di casa, infatti, sono forti del secondo posto in stagione regolare, di un fattore campo che è stato determinante anche nel combattuto quarto di finale contro Scandiano e hanno vari elementi di provata esperienza. Da Fregni a Pirondini, da Rustichelli a Soccetti, passando per Manicardi e i fratelli Piuca, coach Nanetti può contare su giocatori avvezzi a certi palcoscenici. L'Albinea, invece, è la grande sorpresa dei play-off, a cui era giunta agganciando l'ottavo ed ultimo posto utile. Affidata a un allenatore esperto come Brevini, Albinea gioca senza pressioni e non parte già battuta.

GABRIELE GALLO

REGGIO SPORT

Il sogno è finito: la Bmr Scandiano combatte con l'Omegna ma deve arrendersi

Basket Serie B Si conclude una stagione di alto livello. La durissima difesa degli ospiti ha fatto la differenza. L'ultima illusione è arrivata sul punteggio di 63-66. Il sogno è finito: la Bmr Scandiano combatte con l'Omegna ma deve arrendersi.

Bmr Scandiano 63
Omegna 72

BMR SCANDIANO Malagutti 8, Ferreri 6, Bertolotti 4, Farilli 4, Anelli 2, Vecchi 10, Pagnoli 12, Durini, Germani, Chiappelli 19. All Time.

OMEGNA Pavesi 3, Simoncini 12, Dagnoli 3, Fratini 2, Villa 14, Corrali 17, Sestapera 11, Arrighetti 4, Burchi 7, Bianchi 6. All Time.

ARBITRI Borrelli a 21 Martini di Napoli. **REDA** Parroni 9, 15, 28, 34, 44-54. Folla tecnica a Vecchia. Espulsione Terzi al 22 per doppio fallo tecnico. Toti (bianco) Bmr 10/2, Omegna 15/22. Rimbalzi: Bmr 39 (Chiappelli) 151, Omegna 33 Corrali 16.

E' TERMINATO ieri sera lo scontro del campionato della Bmr in serie B. Omegna vince con pieno merito, conquista il

2-0 nella serie e passa il turno. Gli ospiti praticano una difesa durissima che mette in difficoltà anche il campione in carica da subito alle corde: uno Scandiano che comunque gioca col cuore, senza mai demordere. La Bmr fatica a trovare il ritmo partita e soprattutto la via del canestro. Nei primi 10' la Bmr segna solo 9 punti senza potere dalla linea della cartina, rimediando nel tiro in azione un misero 4/20. Nella seconda frazione Piuci

Chiappelli provano a tenere a galla i padroni di casa (19-20), ma il compromesso del pivot Corrali (12 punti nei primi 20') è un problema. Nella terza frazione un 4-0 Bmr allude (33-36), poi 8 punti di Gasparini propiziano il 39-52. Scandiano si crede: 63-66 al 38'. Ma una triplice di Soccetti chiude la partita. Grande prestazione, l'ennesima, di Chiappelli.

Luca Del Bue

<<Wright è un toro e un fine artista>>

Grissin Bon Il pivot ha firmato il contratto («sono emozionato e felice») e coach Michelini lo promuove

Gabriele Gallo

UN PEZZO da zovanna, per disputare i play-off con rinnovato ambizionismo. Questo è Julian Wright per la Pallacanestro Reggiana. Il suo inaspettato è stato formalizzato nel pomeriggio di ieri, quando è giunta la notizia della firma sull'accordo che regolerà il suo biennio. Il contratto è del 20 maggio, il primo giorno di lavoro di questo stagione. Reduce da una discesa a scendere nelle file del Terzomilano, in Turco (13,2 punti e quasi 10 rimbalzi di media), l'ex imbottibile dell'Aspiro Trento, con un passato di 4 anni in Nba a Charlotte, arriva in città nei prossimi giorni.

Tecnico e commentatore Rai «Con Polonara formerò una super-coppia. Ora avete un reparto lunghi fortissimo».

Deve infatti ancora completare le procedure burocratiche presso il comitato italiano e Kinohub. Sarà a disposizione di coach Menenti dalla prossima settimana, in tempo per scendere in campo in gara del Quarto play-off, smentendo un'idea che ha maturato una buona esperienza del



HA FIRMATO Il nuovo giocatore bianconero Julian Wright

campionario italiano, anche dei play-off. Ha detto il da bianconero Alessandro Frosini: «È un giocatore che a livello di caratteristiche ci mancava, si completa con gli altri elementi del pacchetto lunghi ed ha la capacità di giocare sia nel postivo che al di fuori del

linea dei 3 punti, garantendo versatilità e carica agonistica in campo».

«Sono molto emozionato e felice di poter arrivare a Reggio in una fase così delicata ed importante della stagione - queste le prime parole di Wright - auspicio di inserirmi, immediatamente, all'interno di questo grande gruppo por-

tando esperienza, mentalità vincente e contribuendo con la mia creatività in campo a dare ancora più valore al gioco della squadra».

ENTUSIASTA del ritorno in Italia di Wright è Stefano Michelini, tra i più esperti coach italiani che da due anni ha potuto seguire il lungo dell'ultimo praticante ogni partita, nel suo ruolo di commentatore Rai. Michelini, che attualmente collabora con la società Piu di Modena facendo anche l'ambasciatore della palla a spicchio, in terra reggina definisce "improvvisamente" per la truppa di Menenti l'ingaggio di Wright e spiega: «È un giocatore che ha una conoscenza incredibile del gioco, fine artista del piede perno, capace vicino a canestro, potente lontano anche un bel tiro dalla media. È un tutto fuoristrada, col basket forte ed è dotato di tecnica soprattutto. Con Frosini, a Trento, formo una super coppia e, secondo me, farà lo stesso pure con Polonara». Secondo il tecnico bianconero: «Quando venterà Cerri a Cremona avrà un pacchetto lunghi profondo e fortissimo. Perché unisce la grande presenza di Riccardo, con la velocità e l'altitudine di Polonara, l'esperienza di un po' forte, ma che serve, di Bertolotti e adesso, l'esperienza e la solidità di Wright».

Promozione
Stasera a Campagnola scattano le semifinali

IN PROMOZIONE, i play-off sono entrati nella fase più calda e stasera alle 21,30 il match Campagnola-Albinea apre le semifinali che prevedono anche, domani sera alle 20, la sfida Bibbianese-Correggio. Partiamo, però, dal match di Campagnola che, sulla carta, ha una favorita d'obbligo. I padroni di casa, infatti, sono forti del secondo posto in stagione regolare, di un fattore campo che è stato determinante anche nel combattuto quarto di finale contro Scandiano e hanno vari elementi di provata esperienza. Da Fregni a Pirondini, da Rustichelli a Soccetti, passando per Manicardi e i fratelli Piuca, coach Nanetti può contare su giocatori avvezzi a certi palcoscenici. L'Albinea, invece, è la grande sorpresa dei play-off, a cui era giunta agganciando l'ottavo ed ultimo posto utile. Affidata a un allenatore esperto come Brevini, Albinea gioca senza pressioni e non parte già battuta.

ARABY

Dal mercoledì alla domenica
CENE EROTICHE

CENA E SPETTACOLO
OFFERTA € 39,00
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, DOMENICA
INGRESSO LIBERO

QUESTA SERA ANGELA GRITTI!
DOMANI SERA VALENTINA BRUNI
VENERDÌ 12 E SABATO 13 SISSI NERI!

Via Saffarini, 1 - MONTEBELLIO DI ROMENO (PI) - Tel. 0522.83462 - www.araby.it

PRENOTAZIONI: 348 2124220 - 320 1704331

Versa i play-off Ecco tutte le ipotesi che riguardano la compagine reggiana

La Grissin Bon può scegliersi l'avversaria

Se si vince a Cremona si chiude al 5° posto

Quattro possibilità di arrivare quinta, tre di chiudere sesta, una, remota, di terminare al quarto posto e guadagnare il fattore campo nel primo turno dei play-off. A 46 minuti dalla fine della regular season queste sono le ipotesi sul tavolo della Grissin Bon. Se Aradonari e soci, domenica, domenica a Cremona, la già retrocessa Varesina sono gli ostacoli da superare al 4° posto, molto più probabile, 5° posto è praticamente certo, con tanto di sfida ad Avellino, a meno che, a sorpresa, non perdano sia Sassari (a Caserta) che Trento (in casa con Avellino, che è già sicuro di chiudere al 3° posto).

Quanto alla luce del successo di Venezia a Sassari nel recupero di mercoledì sera, il momento ideale è la stampa di Menenti è a quota 34 punti in contropiede di Sassari e Trento in virtù della classifica attuale (vedi sotto) è il posto. Reggiana al 5° e Trento al 6°. Qualora, invece, piacesse e naturale, domenica vincerebbe tutte e tre (la Dinamo andrà a Caserta, Trento sfiderà sul suo parquet Avellino, già certo del terzo posto e privo di chance di raggiungere il secondo) il quarto posto immunito nei quarti di finale dei play-off e riproporrà lo scontro tra Sassari e Grissin Bon, col fattore campo a vantaggio degli isolani. La Grissin Bon sembrerebbe quinta anche in caso di successo contro in Veneto e contemporaneo scendita di una sola tra Biadene di Seregno e Asolo. Trento è causa della peggiore differenza canestri con Caserta. C'è anche una possibilità di dover sfidare Trento nel caso Sassari perdono e Caserta, a quel punto l'Asolo chiederrebbe quale e sarebbe l'avversario dei reggiani. L'unico caso in cui il bianconero e quest'ultimo il quarto posto sarebbe in virtù di un successo a Cremona e doppia sconfitta per Sassari e Trento. In quella situazione, nel Quarto, Reggio affronterebbe il Caserta, Reggiana affronterebbe Caserta, ma con un vantaggio di punti.

Gabriele Gallo

Manuela Benelli ospite domenica ad Albinea

"Un pomeriggio con Manuela Benelli". Questo il titolo dell'evento organizzato dalla Poli sportiva Albinetana per domenica 7 maggio, dalle ore 15 .30 presso la Sala Maramotti ad Albinea. Un incontro/dibattito con l'icona della pallavolo femminile italiana, Manuela Benelli, che racconterà la sua splendida avventura sportiva e risponderà alle domande del pubblico presente. L'evento, fortemente voluto dalla dirigenza della Poli sportiva Albinetana, ha ottenuto il patrocinio del Comune di Albinea e del Comitato Prov.le di Reggio Emilia della Fipav; la giornata avrà inizio con un setter clinic riservato alle palleggiatrici delle diverse squadre giovanili del sodalizio albinetano, guidato da Manuela Benelli con la Volley Academy di Ravenna, presso la Palestra Comunale di Borzano di Albinea. Nel pomeriggio ci si sposterà alla Sala Maramotti, adiacente alla Parrocchia di S. Gaetano ad Albinea, per ascoltare la plurititolata ex giocatrice ravennate. All'evento parteciperanno il Sindaco di Albinea, Nico Giberti; l'Assessore allo Sport di Albinea, Simone Caprari; il Presidente del Comitato Prov.le Fipav, Fabio Sirotti. Sono state inoltre invitate diverse atlete che hanno condiviso con Manuela Benelli gioie e dolori durante la sua lunghissima carriera. L'iniziativa, certamente interessante, è aperta al pubblico, grazie al costante impegno della Poli sportiva Albinetana nel "pro ... muovere sport".

VENERDI 5 MAGGIO 2017 La VOCE | 29

VOLLEY FEMMINILE / LA FINALE DEL COMITATO BALTICO

Novara impatta la serie con Modena

Gara 3 cruciale per Francy Ferretti

di Fabio Ponzetti

Si ripete il vero crivello dell'11 italiano dopo due partite della finalina andata in Liga Novara e La 30 Nordoccidentale Modena.

Dopo il 3-0 della bruciante partita di Biadene della prima giornata al Palafium di Modena, la pallesca ha fatto ripetersi il successo con un secco 3-0, riproponendo in qualche modo le gesta della prima gara, rievocando anche il vero crivello dell'11 italiano, con la vittoria della prima gara, 3-0, e la vittoria della seconda gara, 3-0, e la vittoria della terza gara, 3-0.

Una serie difficile per Modena, che non è riuscita a ripetersi in due partite consecutive, e che ha avuto soprattutto la sfortuna della rete di Francy Ferretti, che ha fatto il suo debutto in campo in questa occasione.

Francy Ferretti ha in tasca il pallone che sarebbe il suo ultimo, forse il suo ultimo di tutti, prima di andare a Modena, prima dell'evento: gara 2 di nuovo in casa del team, penultima gara da coach Ferretti.

Il Palafium di Novara, invece, il vero crivello della serie, è riuscito a conquistare la serie con la vittoria della prima gara, 3-0, e la vittoria della seconda gara, 3-0, e la vittoria della terza gara, 3-0.

VOLLEY / L'EX PUGILICLASSE INVITATA DALL'ALBINETANA

Manuela Benelli ospite domenica ad Albinea

di Fabio Ponzetti

Una pomeriggio con Manuela Benelli? Questo il titolo dell'evento organizzato dalla Polisportiva Albinetana per domenica 7 maggio, dalle ore 15.30 presso la Sala Maramotti ad Albinea.

Un incontro/dibattito con l'icona della pallavolo femminile italiana, Manuela Benelli, che racconterà la sua splendida avventura sportiva e risponderà alle domande del pubblico presente.

L'evento, fortemente voluto dalla dirigenza della Polisportiva Albinetana, ha ottenuto il patrocinio del Comune di Albinea e del Comitato Prov.le di Reggio Emilia della Fipav; la giornata avrà inizio con un setter clinic riservato alle palleggiatrici delle diverse squadre giovanili del sodalizio albinetano, guidato da Manuela Benelli con la Volley Academy di Ravenna, presso la Palestra Comunale di Borzano di Albinea.

Nel pomeriggio ci si sposterà alla Sala Maramotti, adiacente alla Parrocchia di S. Gaetano ad Albinea, per ascoltare la plurititolata ex giocatrice ravennate. All'evento parteciperanno il Sindaco di Albinea, Nico Giberti; l'Assessore allo Sport di Albinea, Simone Caprari; il Presidente del Comitato Prov.le Fipav, Fabio Sirotti. Sono state inoltre invitate diverse atlete che hanno condiviso con Manuela Benelli gioie e dolori durante la sua lunghissima carriera. L'iniziativa, certamente interessante, è aperta al pubblico, grazie al costante impegno della Poli sportiva Albinetana nel "pro ... muovere sport".

PODISMO / TUTTI I RISULTATI DEI REGGIANI NELLA GARA DISPUTATA IN FIVERRA

Maria Aicardi in trionfo alla Rimini Marathon

di Fabio Ponzetti

La Rimini Marathon ha ospitato la polita reggina maria Aicardi, che è stata la vincitrice della gara, con un tempo di 2:07:30. La gara è stata vinta da Maria Aicardi, che ha fatto il suo debutto in campo in questa occasione.

Maria Aicardi ha vinto la gara con un tempo di 2:07:30, precedendo la seconda classificata, Daniela Pini, con un tempo di 2:15:00. La gara è stata vinta da Maria Aicardi, che ha fatto il suo debutto in campo in questa occasione.

CALCIO FEMMINILE / STORICA PROMOZIONE IN SERIE C PER IL SODALIZIO CITTADINO

Sporting Pievecella, il sogno si è avverato

di Fabio Ponzetti

Come nelle finali, c'è un grande fiore nella stagione dello Sporting Pievecella femminile, protagonista del campionato di serie D reggiano.

Le ragazze guidate da Maria Benelli, allenata da Roberto Veronesi, hanno vinto la serie D, conquistando la promozione in serie C. La squadra ha fatto il suo debutto in campo in questa occasione.

IL TABELLINO

Sporting Pievecella - Progresso 7-0
 Marcarini - 10, Pini - 17, 17 e 17
 Sola, Maresca - 10, 10 e 10
 Caprari, Pagani, Al. S.

IL TABELLINO

Progresso - 10, Pini - 17, 17 e 17
 Marcarini - 10, Pini - 17, 17 e 17
 Sola, Maresca - 10, 10 e 10
 Caprari, Pagani, Al. S.

MEDIOEVO E RINASCIMENTO UN SALTO NELLA STORIA

UN SALTO nella storia, ai tempi del Medioevo e del Rinascimento. Il Campovolo di Reggio si trasforma in un angolo di storia antica grazie a Rievocandum, il festival organizzato dalla Contrada della **Corte** dal 12 al 14 maggio, fra ambientazioni storiche, spettacoli, giochi di strada, taverne medievali, esibizione di gruppi storici di ispirazione medievale. L'evento, solitamente ospitato a **Quattro Castella**, si trasferisce in città e si arricchisce di un ulteriore evento, «Cinquecentesca», con gruppi d'arme italiani ed europei provenienti anche da Scozia, Francia, Germania e Repubblica Ceca, alcuni protagonisti di riprese cinematografiche di film come Braveheart, King Arthur o il Gladiatore.

Nel corso della manifestazione sarà inoltre rievocata in modo fedele la battaglia del 1557 tra le armate parmigiane dei Farnese e quelle ferraresi degli Estensi per il dominio di **Bianello**.

La battaglia prenderà vita con 400 comparse del gruppo «Cinquecentesca», in armatura e vestiti d'epoca, cannoni e archibugi caricati a salve e cavalleria fedelmente bardata da combattimento. Inoltre, mercato medioevale e rinascimentale, antichi mestieri, un palatenda e quattordici taverne tradizionali e medioevali, oltre alla festa della birra artigianale tedesca Nattinauer. Info: venerdì 12 maggio 18-1,30 ingresso 7 euro; 13 maggio 10-4 (8 euro); 14 maggio 10-24 (7 euro)

18

il Resto del Carlino VENERDI 5 MAGGIO 2017

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

LA 'FABULA POSTUMA' DI CIRO ANDREA PICCINI
"Fabula postuma" ovvero: "teosofie, cosmogonie, filofonie e altre teosofie" di Piccini, candidato alla finalissima del premio Viareggio-Rispoli 2017. Il volume è presentato per la prima volta stasera alle 21,30 al circolo tennis di Albinea (ingresso libero), durante un happening di lettura e musica dal vivo, con la partecipazione di Marzio Pieri (critico letterario), Fausto Stigliani (voce recitante), Eide Lini e Federico Truzzi (violoncello e chitarra) e Daniela Moreschi (larli).

A SAN GIACOMO DI GUASTALLA
AL VIA OGGI LA 47ª SAGRA
VITA DI DONNE DEI SECOLI PASSATI
AL VIA oggi la 47ª sagra a San Giacomo di Guastalla. Stasera alle 21 la prof. Elisa Bertazzoni parla di "Vita di donne nella Guastalla dei secoli passati". Domani dalle 18 stand gastronomici e alle 21 un talent show con artisti locali. Domenica mercato e nel pomeriggio animazioni, giochi e villaggio medioevale. Lunedì sera una divertente commedia dialettale.

RIEVOCANDUM
MEDIOEVO E RINASCIMENTO UN SALTO NELLA STORIA
UN SALTO nella storia, ai tempi del Medioevo e del Rinascimento. Il Campovolo di Reggio si trasforma in un angolo di storia antica grazie a Rievocandum, il festival organizzato dalla Contrada della Corte dal 12 al 14 maggio. Tra ambientazioni storiche, spettacoli, giochi di strada, taverne medievali, esibizione di gruppi storici di ispirazione medievale. L'evento, solitamente ospitato a Quattro Castella, si trasferisce in città e si arricchisce di un ulteriore evento, «Cinquecentesca», con gruppi d'arme italiani ed europei provenienti anche da Scozia, Francia, Germania e Repubblica Ceca, alcuni protagonisti di riprese cinematografiche di film come Braveheart, King Arthur o il Gladiatore. Nel corso della manifestazione sarà inoltre rievocata in modo fedele la battaglia del 1557 tra le armate parmigiane dei Farnese e quelle ferraresi degli Estensi per il dominio di Bianello. La battaglia prenderà vita con 400 comparse del gruppo «Cinquecentesca», in armatura e vestiti d'epoca, cannoni e archibugi caricati a salve e cavalleria fedelmente bardata da combattimento. Inoltre, mercato medioevale e rinascimentale, antichi mestieri, un palatenda e quattordici taverne tradizionali e medioevali, oltre alla festa della birra artigianale tedesca Nattinauer. Info: venerdì 12 maggio 18-1,30 ingresso 7 euro; 13 maggio 10-4 (8 euro); 14 maggio 10-24 (7 euro)

AL CENTRO SOCIALE CATONES TOT
RASSONA 305 GIORNI DONNA
CONCERTO DI CECILIA E CARLOTTA
STASERA alle 21,30 al centro sociale Catanes Tot di via Pancinoli a Reggio il concerto di Cecilia e Carlotta nell'ambito della rassegna "365 giorni donna". Alle 21 al Kaleidos di Poggio il concerto di Sabina Paglia con il riciccolo a scopo benefico a favore del Hiv. Si tratta di "MamaMia", tributo a due regine della canzone italiana come Mina e Mia Martini.

AL PICCOLO TEATRO IN PIAZZA DI SANTILABOUR
ARTE D'EDIZIONE NUMERO CINQUE PORTE APERTE AI GIOVANI ARTISTI
AL Piccolo Teatro in Piazza di Santilabour torna "Arte d'Edizione Numero Cinque Porte Aperte ai Giovani Artisti", con inizio stasera alle 19,30, apre le porte del teatro ai giovani artisti di qualsiasi disciplina, pronti a mettersi in gioco condividendo abilità e passioni. Dalla danza al circo, passando per il fumetto, la pittura, le performance musicali e teatrali, il videomaking, lo slam poetry, Metakora della serata è "Accomandersi", cioè la possibilità, propria dell'arte, di far scaturire passioni. Grande realtà di quest'anno è il live painting e il lavoro del writer si potrà ammirare in diretta già dalle 17,30. Info: ingresso unico 5 euro.

LA PRESENTAZIONE ALLA LIBRERIA ALL'ARCO L'OPERA DEL VESCOVO CAMISASCA
«Non si può amare Cristo se non si ama la Chiesa»
"Ed è stupore... Meditazioni sulla Chiesa" (Edizioni San Paolo), il nuovo libro di monsignor Massimo Camisasca, vescovo di Reggio e Guastalla, è stato presentato per la prima volta alla Libreria dell'Arco con un incontro, coordinato dal giornalista Roberto Turchi, «Il libro è nato come esortazione e come delle mie riflessioni e meditazioni, che derivano dalla mia vita nella Chiesa - ha detto il vescovo - È stato scritto in pochi giorni, proprio qualche giorno. La storia di questo piccolo libro (222 pagine), è da far girare il campo di Cristo. Non si può amare Cristo se non si ama la Chiesa». La Chiesa oggi è divisa: una minoranza (una struttura opposta). Come comprendere allora che la Chiesa? Come amare la Chiesa? Come amare il suo ruolo nella storia? Massimo Camisasca risponde con il suo libro, ripercorrendo la via della comunità ecclesiale ai tempi di Gesù. «La Chiesa è la comunità nel tempo dell'umanità di Gesù - ha commentato don Daniele Moretti, direttore della scuola teologica diocesana e vicario episcopale per la formazione dei preti - Il libro è nato come risposta alla domanda di Dio sulla Chiesa presentata con il compromesso alla fine dei tempi. Questo libro ci permette di vedere tutte le cose al positivo e di guardare il futuro. La promessa del repto di Dio nel nostro tempo. «L'ultima parola appartiene dal nostro tempo e a noi di meditazione - ha aggiunto Camisasca. Dopo, possiamo allora e donare di religione cattolica nelle nostre società». Parte con una dedica di benedizione di un'opera di Camisasca. Non con un'informazione di pregio, ma con un'analisi e un'analisi dell'attuale situazione. In poco più di 200 pagine il vescovo di Reggio spiega il libro e mostra di fare un'esperienza di grande rilevanza per scoprire il vero valore della cosa e di noi stessi.

Monsignor Roberto Turchi

Il mercato dei dilettanti In Seconda Categoria si libera un posto per il **Puianello**. Orlandini divorzia dal Boca Barco

Nasce l'Albinea United, storica fusione con il Bellarosa

STORICA fusione pedecollinare.

Nella prossima stagione sportiva Albinea e Bellarosa saranno un' unica realtà al via in Seconda categoria: la nuova società si chiamerà Albinea United e nei prossimi giorni verranno definiti organigramma, staff tecnico e incarichi.

Molto probabilmente si darà vita ad un azionariato popolare aperto anche a persone che non rivestono cariche all' interno del consiglio.

Il posto vacante in Seconda categoria (l' Albinea è retrocessa dalla Prima, il Bellarosa è uscito nella semifinale play-off) dovrebbe essere appannaggio del **Puianello** che così eviterebbe lo scivolone in Terza categoria, anche se in queste ore il club biancazzurro sta ponderando la situazione.

Movimento anche alla Vianese, reduce dai festeggiamenti per l' hurrà nei play-off che, salvo sorprese, garantirà il ripescaggio in Prima categoria, dove è stato ufficializzato l' arrivo di Luca Filieri in qualità di direttore sportivo; a lui il compito di definire l' organico di un sodalizio al secondo salto nell' ultimo triennio sancito dall' avvento della nuova compagine societaria. Proprio la scorsa estate l' ex giocatore della Bagnolese ha affrontato i rossoblu da avversario nell' ultimo Torneo della Montagna in cui era il vice di Andrea Chiminazzo sulla panchina del Cavola. In tema di d.s., anche il Montecchio è sulle tracce di Andrea Boni che a fine aprile ha ufficializzato la separazione consensuale dalla Piccardo Traversetolo; per il dirigente reggiano sarebbe un ritorno in giallorosso dove ha centrato il ritorno in Promozione e la successiva salvezza in tandem con mister Cesare Vitale.

Plana sul mercato anche il giovane mister Mattia Orlandini che si è lasciato in ottimi rapporti col Boca Barco: l' ex tecnico della Reggio Calcio ha eguagliato il record di punti (45) del club gialloblù in Prima categoria stazionando per diverso tempo anche in zona play-off.

Federico Prati.

REGGIO SPORT

Verso il derby Tutti i calciatori in campo con la stessa T-shirt su cui sarà scritto: «Non c'è partita senza avversari»
Ha vinto Lucarelli: non ci sarà lo scambio di maglie tra i capitani

SI POTREBBE quasi dire che alla fine l'ha avuta vinta Alessandro Lucarelli. Il capitano del Parma aveva fatto sapere che non avrebbe indossato la maglia della Reggiana al momento dell'ingresso in campo come previsto dall'initiativa dell'AdC, facendo scendere il suo nome anche al presidente della Lega Pro Gabriele Gravita che però, in pieno accordo con le due società, ha fatto sapere che domenica 12 i calciatori scenderanno in campo con una T-shirt bianca con la scritta: «Non c'è partita senza avversari». Nessun cambio di maglia fra Lucarelli e Lucarelli.

DIVIETI DERBY La riunione tecnica della Quercia di Parma ha deciso di adattare le esigenze misure preventive: divieto di vendita di bevande alcoliche, di ingresso allo stadio con bottiglie (con tappo e senza tappo), di introduzione di aste lunghe e telescopiche, di ostacoli a punta (conmetti) solo quelli senza punta o a punta tonda) e divieto di accesso per megafoni e tamburi. Vi sarà, inoltre, la presenza di sorveglianti provenienti da Reggio che sosterranno nel settore ospiti durante la partita. I tifosi granata che raggiungeranno Parma via treno, all'arrivo in stazione, verranno accompagnati in pullman all'ingresso del settore ospiti del «Tarantino». Allo stesso modo poi, verranno riaccompagnati in stazione per il ritorno (sempre con pullman dedicati).

LUCA Alessandro Lucarelli

«Dopo 31 anni ricordo quel boato...»

L'intervista Saverio Albi segnò la rete che nel 1986 permise alla Reggiana di espugnare Parma

Francesco Piaggi

L'ULTIMO rete, 119 presente in giacchetta e solo gol, ma di quelli che restano nella storia di un'intera città perché Saverio Albi, all'età di soli 55enne, quella preziosa l'ha disposta nell'occasione più importante: il derby. Era il maggio 1986 e la Reggiana si impose per 2-1 ai Tarantini (Cacciatori, Albi, Signorini) regalando un blitz che manca da oltre 31 anni.

Albi, proleto e ribelle quell'azione.

«Una nostra ripartenza fortissima in cui il Parma non occupò più.

L'ultimo blitz del granata «Fu una giornata durissima con tanti incidenti. E Sacchi diede una sbertta a Paganò»

Cacciatori ricorre in mezzo al campo a sciarare per Bizzotto che cambia gioco nella sinistra per Renzelli da cui il lancio per Cacciatori sulla destra e lo che taglia in mezzo all'area di tiro con il colpo di piede sinistro battendo i Landucci (con una rete di Albi in favore, ndr) una rete da manuale del calcio.

Poi cosa ricordo?

«L'entusiasmo di fare dei tifosi granata, un vero e proprio boato che faceva venire le pelle d'oca. Vincemmo una partita durissima, il Parma riceve in 10 per l'espulsione di Paganò mentre Paganò, il nostro portiere, si fece male al ginocchio ma restò in campo fino alla fine in maniera eroica.

Spicchiato sul derby ottu-

ALBI Saverio Albi indossa sempre la maglia granata...
«In un certo senso mi ho legato perché all'andata perdemmo 3 a 1 al Mirabello e eravamo sotto di vantaggio. Dopo che passò con un altro gol, con anche domenica, un derby più vale un'intera stagione.

Sulla panchina avversario c'era un certo Arigo Sacchi...»

«Era nervoso. Purtroppo non ci sono immagini a testimoniare»

Marchi si allena ma il recupero è arduo Per Menichini i dubbi Guidone e Pedrelli

ALLENAMENTO mattutino ieri per la Reggiana in vista del big match di domenica al «Tarantino» (fischio di inizio alle 14.30). Tattica individuale, di squadra e poi periodica. Fiade per i ragazzi di mister Menichini che non potrà avere a disposizione lo spicchiato Lucarelli. Ancora a parte il recupero di Marchi che, per la velocità e cambio di passo, l'attaccante sta migliorando e probabilmente riuscirà ad andare in panchina in occasione del derby, ma l'ipotesi che può giocare anche solo un piccolo spezzone è piuttosto remota. Affiancato momentaneamente solo la prima parte della seduta, ma la sua situazione non preoccupa. Valente invece Daniele Pedrelli che resta in dubbio.

BILIBETTI Il tonale dei tagliandi venduti ai tifosi granata ieri è salito a 1659.

ma il fu una scena indimenticabile. Paci si fece espellere per proteste dopo circa 20' e Sacchi, quando passò, gli diede uno schiaffo clamoroso sul cappello.

La tensione era altissima. La cronaca raccontava di scontri in violentissimi fra i tifosi del Parma e le forze dell'ordine.

«Confermo, i nostri arrivammo fin dietro al Tarantino e noi pensavo di uscire aspettando un'ora e mezzo negli spogliatoi. In un dilagante assieme ai miei genitori che erano venuti a vedermi cercando di non essere riconosciuti, mentre i miei compagni dovevano aspettare l'arrivo della Polizia.

Segni ancora la Reggiano?

«Purtroppo non come vorrei, ma domenica ero allo stadio per l'inaugurazione di «Regia Firenze» e c'ero anche per il derby d'andata che è stato una delusione bestiale. Alla fine sembrava di andare ad un funerale, forse non tutti i giocatori avevano capito davvero quanto questo derby sia sentito.

Cosa fa ora nelle vite?

«Sono un agente immobiliare a Reggio (Albi Immobiliare, ndr).

Rugby Seven
Richard Paletta in nazionale

C'È ANCHE il portacolori della Conad Reggio Richard Paletta (nella foto) tra i 18 giocatori convocati nella nazionale italiana di rugby seven del tecnico Andy Vilek. Paletta entrerà nella lista degli atleti che si sostituiranno a novembre di Sagan (Molano) da lui di mercolini in preparazione del «Dublin 7». Festival che si disputerà sabato 11 maggio. In campo, oltre all'Italia, anche l'Irlanda, l'Ungheria e una serie di selezioni irlandesi, giamaicane e giapponesi.

Il mercato dei dilettanti In Seconda Categoria si libera un posto per il Puianello. Orlandini divorzia dal Boca Barco
Nasce l'Albinea United, storica fusione con il Bellarosa

SALOTTI Il tecnico Mattia Orlandini che ha detto addio al Boca Barco dopo una stagione di alto livello.

queste ore il club biancazzurro sta ponderando la situazione. Movimento anche alla Vianese, reduce dai festeggiamenti per l'hurrà nei play-off che, salvo sorprese, garantirà il ripescaggio in Prima categoria, dove è stato ufficializzato l'arrivo di Luca Filieri in qualità di direttore sportivo, a lui il compito di definire l'organico di un sodalizio al secondo salto nell'ultimo triennio sancito dall'avvento della nuova compagine societaria. Proprio la scorsa estate l'ex giocatore della Bagnolese ha affrontato i rossoblu da avversario nell'ultimo Torneo della Montagna in cui era il vice di Andrea Chiminazzo sulla panchina del Cavola.

Mattia Orlandini

ALBI Saverio Albi indossa sempre la maglia granata...
«In un certo senso mi ho legato perché all'andata perdemmo 3 a 1 al Mirabello e eravamo sotto di vantaggio. Dopo che passò con un altro gol, con anche domenica, un derby più vale un'intera stagione.

Sulla panchina avversario c'era un certo Arigo Sacchi...»

«Era nervoso. Purtroppo non ci sono immagini a testimoniare»

Marchi si allena ma il recupero è arduo Per Menichini i dubbi Guidone e Pedrelli

ALLENAMENTO mattutino ieri per la Reggiana in vista del big match di domenica al «Tarantino» (fischio di inizio alle 14.30). Tattica individuale, di squadra e poi periodica. Fiade per i ragazzi di mister Menichini che non potrà avere a disposizione lo spicchiato Lucarelli. Ancora a parte il recupero di Marchi che, per la velocità e cambio di passo, l'attaccante sta migliorando e probabilmente riuscirà ad andare in panchina in occasione del derby, ma l'ipotesi che può giocare anche solo un piccolo spezzone è piuttosto remota. Affiancato momentaneamente solo la prima parte della seduta, ma la sua situazione non preoccupa. Valente invece Daniele Pedrelli che resta in dubbio.

BILIBETTI Il tonale dei tagliandi venduti ai tifosi granata ieri è salito a 1659.

ma il fu una scena indimenticabile. Paci si fece espellere per proteste dopo circa 20' e Sacchi, quando passò, gli diede uno schiaffo clamoroso sul cappello.

La tensione era altissima. La cronaca raccontava di scontri in violentissimi fra i tifosi del Parma e le forze dell'ordine.

«Confermo, i nostri arrivammo fin dietro al Tarantino e noi pensavo di uscire aspettando un'ora e mezzo negli spogliatoi. In un dilagante assieme ai miei genitori che erano venuti a vedermi cercando di non essere riconosciuti, mentre i miei compagni dovevano aspettare l'arrivo della Polizia.

Segni ancora la Reggiano?

«Purtroppo non come vorrei, ma domenica ero allo stadio per l'inaugurazione di «Regia Firenze» e c'ero anche per il derby d'andata che è stato una delusione bestiale. Alla fine sembrava di andare ad un funerale, forse non tutti i giocatori avevano capito davvero quanto questo derby sia sentito.

Cosa fa ora nelle vite?

«Sono un agente immobiliare a Reggio (Albi Immobiliare, ndr).

FEDERICO PRATI

È la cantante Mara Radeghieri la protagonista dell' inserto Rez di questa settimana.

È la cantante Mara Radeghieri la protagonista dell' inserto Rez di questa settimana. La voce della montagna si racconta a tutto tondo. Poi c'è il trasformista di Striscia la Notizia, Dario Ballantini, che espone i propri quadri a Bibbiano. E ancora tante sagre di paese, a cominciare da quella di **Vezzano** dedicata all' asparago.

GAZZETTA DI REGGIO
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860
VENERDI 5 MAGGIO 2017

Finita generazione di operatori
Con l'uscita di Casoli da Ccpl si chiude un'epoca. In carriera 80 cariche

In due rapinano la farmacia di Massenzatico

Crolla il tetto nell'azienda che va a fuoco

Lo scoprono con l'auto piena di merce rubata

Franceschini: «Da Reggio un piano per la fotografia»

Mappe del tempo. Memoria, archivi, futuro

Il Dinamo prima festeggia e poi chiude

Il tempo delle risorse dopo la stagione dei tagli

Si comincia oggi alla Cavallerizza con gli Stati Generali

Lo scoppio di un incendio

Sanità, trasferimento di gastroenterologia

Al Core gioiello da un milione

Operativo un nuovo strumento scientifico unico in Italia

CAVOLA di Tonne
SABATO 6 MAGGIO
DOLCI E BALLO LISCIO con i FADABBI
DOMENICA 7 MAGGIO
FIERA AGROALIMENTARE
A PRANZO E CENA GRANDE TORTELLATA con gli TORTELLI, tortelloni, tortelloni

A Vezzano si celebra l' asparago selvatico con mostre e mercatini

TRADIZIONI

di Domenico Amidati **VEZZANO** Domenica a **Vezzano** torna la 12esima festa dell' asparago selvatico. E quest' anno il gemellaggio con la cittadina tedesca di Friolzheim rende la festa ancora più interessante.

Si comincia oggi con l' arrivo e la visita ufficiale della delegazione tedesca. Il gruppo tedesco sarà guidato dal bürgermeister Michael Seißch e durante la festa avrà modo di scoprire il nostro territorio nei suoi diversi aspetti: sociale, ambientale, culturale, produttivo e ovviamente quello culinario. Oltre a partecipare alla festa dell' asparago selvatico sarà ospite delle diverse realtà associative sparse sul territorio: oggi a **Pecorile**, domani a **Montalto**, domenica a **Vezzano** e La Vecchia. Molte le attività collaterali come mostre fotografiche, presentazione di libri, attività per i bambini, balli e canti. Oltre al mercato e agli stand gastronomici.

Il programma. Domani due eventi collegati alla festa: alle 15.30 al campo comunale torneo giovanile di calcio, mentre alla sera (ore 21) a **Montalto** la dodicesima edizione di "**Montalto** in musica" con i canti tradizionali e popolari di tre cori (**Montalto**, Scandiano, Adria).

Domenica ore 9 apertura mercato, alle 10 inaugurazione ufficiale della Festa (piazza della Libertà), ore 10.30 inaugurazione mostra fotografica dedicata a **Pecorile** (Sala Civica), alle 11 mostra Cep su Prima Guerra Mondiale (in biblioteca). Sempre alle 11 apertura stand gastronomici (piazza della Vittoria), alle 11.30 battesimo dell' aria degli aquiloni, alle 14.30 laboratorio per bambini sulla biodiversità (entrambi al Parco Paride Allegri), alle 15.30 pomeriggio danzante in piazza della Vittoria e alle 17 presentazione del libro "**Montalto** e dintorni" di Luigi Croci (in biblioteca).

Fino al 9 maggio nei ristoranti del territorio vezzanese si potranno gustare menù a base di asparago.

DOMENICO AMIDATI



Santos 1948 e Gattatico star del Cimurri

Calcio Giovanile Partenza con il botto nella 13ª edizione del torneo. Lunedì scatta il 29° Prandi

Federico Prati MAGGIO è il classico mese di tornei per il calcio giovanile.

E' scattato nei giorni scorsi il Memorial Chiarino Cimurri giunto alla 13ª edizione e organizzato come sempre dalla Tricolore Reggiana sul sintetico dedicato all'indimenticato Chiaro nel quartiere Rosta Nuova. Ben 28 le formazioni ai nastri di partenza della categoria Esordienti (annate 2005 e 2006) che si sfideranno fino alla finalissima del 3 giugno. Nel primo round di eliminatorie, in luce il Santos 1948 che ha superato con un secco poker la Vianese infilzata dal doppiettista Malafronte e dalle singole di Cabassi e Vescovini. Nel match inaugurale della kermesse, prezioso punto della Virtus Bagnolo che ha fermato sul nulla di fatto l' Inter Club Parma. Esordio positivo delle Terre Matildiche che hanno regolato (1-0) la Borzanese grazie ad un acuto di lori. Alla sua prima partecipazione fa subito centro il Gattatico che ha superato (1-0) l' Invicta Gavasseto con lo spunto di Sparvieri. Il torneo prosegue anche questa sera col vernissage del girone G: si parte con Juventus Club Parma-Arcetana (ore 19) e a seguire Virtus Libertas-Gino Nasi (ore 20).

NONOSTANTE il maltempo di fine aprile, prosegue spedito anche il 23° Torneo di Campagne, riservato ai Miniallievi classe 2001, gestito dalla locale Polisportiva sul sempre perfetto manto del «Lusuardi». Inizio sprint per la Sammartinese di mister Gaviglia che ha calato un tris (3-1) sulla Piccardo Traversetolo stesa da Issah, Bazzani e Geti. Addirittura dilagante lo Sporting Chiozza che ha preso a pallate (6-1) il malcapitato Carignano: per i biancazzurri del tecnico Carbone doppiette di Curra e Toni, oltre alle singole di Burani e Calò. Una doppietta di Prodi salva l' Arcetana del duo Bragazzi-Di Leonardo che acciuffa in extremis sul 2-2 i parmensi dell' Arsenal. Spettacolare il 3-3 fra il Fraore e il Santos 1948 a bersaglio con Lanzi e Gasparini (2).

Questa sera (ore 20) debutto per il Bibbiano/San Polo opposto al Fidenza. LUNEDÌ sera si alzerà il sipario anche sul 29° Torneo Prandi, riservato agli Allievi (classe 2000) voluto dalla Bagnolese che da qualche stagione è supportata dalla FakGalileo. Via Luthuli proprio i falketti giocheranno la prima partita (ore 19) nella stracittadina contro il Santos 1948. A seguire (ore 21) lo Sporting Chiozza dell' ex granata Gianluca Francesconi si misurerà con la Sanmichelese. In contemporanea, ma al «Fratelli Campari» di Bagnolo, in onda la curiosa sfida Vezzano-Bibbiano/San Polo e quindi Tricolore Reggiana-Correggese.

REGGIO EMILIA | **il Resto del Carlino** | **VENEDIGI** | **5 MAGGIO 2017**

Classifica provvisoria provincia di REGGIO EMILIA

| ESORDIENTI | ALLIEVI | GIUVANISSIMI | ESORDIENTI | ALLENATORI |
|-------------|-------------|--------------|-------------|-------------|
| ALTERNATIVE | ALTERNATIVE | ALTERNATIVE | ALTERNATIVE | ALTERNATIVE |

Santos 1948 e Gattatico star del Cimurri

Calcio Giovanile Partenza con il botto nella 13ª edizione del torneo. Lunedì scatta il 29° Prandi

L'esperto
Versari premia Filippo Mancuso

UNA DELLE colonne dello staff tecnico della Reggio Calcio, Pietro Versari è il regista di questa settimana per il coscenore del Carlino d'oro e nel club cittadino ha affinato in questi ultimi anni nelle categorie Allievi e Giovanissimi. A sua disposizione una vasta gamma di possibilità di creare anche un tessuto della società bianconera.



Federico Prati

MAGGIO è il classico mese di tornei per il calcio giovanile. E' scattato nei giorni scorsi il Memorial Chiarino Cimurri giunto alla 13ª edizione e organizzato come sempre dalla Tricolore Reggiana sul sintetico dedicato all'indimenticato Chiaro nel quartiere Rosta Nuova. Ben 28 le formazioni ai nastri di partenza della categoria Esordienti (annate 2005 e 2006) che si sfideranno fino alla finalissima del 3 giugno. Nel primo round di eliminatorie, in luce il Santos 1948 che ha superato con un secco poker la Vianese infilzata dal doppiettista Malafronte e dalle singole di Cabassi e Vescovini. Nel match inaugurale della kermesse, prezioso punto della Virtus Bagnolo che ha fermato sul nulla di fatto l' Inter Club Parma. Esordio positivo delle Terre Matildiche che hanno regolato (1-0) la Borzanese grazie ad un acuto di lori. Alla sua prima partecipazione di debutto contro il Gavasseto con lo spunto di Sparvieri. Il torneo prosegue anche questa sera col vernissage del girone G: si parte con Juventus Club Parma-Arcetana (ore 19) e a seguire Virtus Libertas-Gino Nasi (ore 20).



Federico Prati

NONOSTANTE il maltempo di fine aprile, prosegue spedito anche il 23° Torneo di Campagne, riservato ai Miniallievi classe 2001, gestito dalla locale Polisportiva sul sempre perfetto manto del «Lusuardi». Inizio sprint per la Sammartinese di mister Gaviglia che ha calato un tris (3-1) sulla Piccardo Traversetolo stesa da Issah, Bazzani e Geti. Addirittura dilagante lo Sporting Chiozza che ha preso a pallate (6-1) il malcapitato Carignano: per i biancazzurri del tecnico Carbone doppiette di Curra e Toni, oltre alle singole di Burani e Calò. Una doppietta di Prodi salva l' Arcetana del duo Bragazzi-Di Leonardo che acciuffa in extremis sul 2-2 i parmensi dell' Arsenal. Spettacolare il 3-3 fra il Fraore e il Santos 1948 a bersaglio con Lanzi e Gasparini (2).

Nella manifestazione riservata ai Miniallievi inizio-sprint per la Sammartinese

TUTTI IN CAMPO In alto a sinistra i Miniallievi dell'Arcetana, a destra gli Esordienti 2005 della Terre Matildiche. Qui sopra gli Esordienti 2005 del Santos 1948

Al «Pezzarossa» si sfidano 32 squadre

La spuntano i trevigiani della Liventina

Sono state 32 le squadre che si sono date battaglia nel 12° Memorial Pezzarossa che si è disputato sul campo della Reggio Calcio. Alla kermesse erano presenti anche il centrocampista Luca Cagnini, per una via all'addio, ora alla Sampdoria, che è stato subitaneamente di ritorno al calcio, il sindaco di Reggio Luca Vecchi. Il torneo, riservato alla categoria Primi calci 2004, ha visto trionfare la Liventina (Trevigio), che ha

il Resto del Carlino | **REGGIO EMILIA** | **VENEDIGI** | **5 MAGGIO 2017**

Classifica provvisoria provincia di REGGIO EMILIA

| ESORDIENTI | ALLIEVI | GIUVANISSIMI | ESORDIENTI | ALLENATORI |
|-------------|-------------|--------------|-------------|-------------|
| ALTERNATIVE | ALTERNATIVE | ALTERNATIVE | ALTERNATIVE | ALTERNATIVE |

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

FEDERICO PRATI

«Flexibord, lavoratori abbandonati a se stessi»

Luzzara: la Cgil denuncia l'assenza di un piano per riqualificare i 60 dipendenti «Per gli arretrati e il Tfr si rischiano tempi lunghi, le istituzioni intervengano»

di Andrea Vaccari LUZZARA «Niente Tfr e incentivi per i lavoratori della Flexibord». La Filtcem Cgil esprime preoccupazione per le sorti dei 60 lavoratori della ditta luzzarese inglobata dalla Giplast.

«Nonostante i continui richiami da parte sindacale all'azienda - si legge in una nota della Filtcem - al rispetto dell'accordo sottoscritto con Confindustria, Provincia e Comune di Luzzara, la Giplast Spa, colpita da una crisi di liquidità, non sta garantendo l'erogazione delle spettanze di fine rapporto e dell'incentivo agli ex lavoratori di Luzzara. La preoccupazione è ancora maggiore per il fatto che nonostante l'impegno di Provincia e Confindustria per favorire la riqualificazione dei lavoratori quasi nulla è stato fatto in tal senso e quasi la totalità degli ex dipendenti risultano purtroppo ad oggi ancora disoccupati e con un reddito mensile limitato esclusivamente all'indennità di mobilità con le ovvie conseguenze di rendere ancor più precarie le condizioni di vita di queste persone e delle loro famiglie».

«Un'altra doccia fredda - prosegue il sindacato - è arrivata in questi giorni con la notizia dell'attivazione da parte della Giplast di una procedura concorsuale che avrà come risultato immediato la sospensione dei pagamenti arretrati e l'allungamento dei tempi di pagamento delle spettanze agli ex dipendenti.

Saremo pertanto a fianco dei lavoratori per sostenerli nella vertenza legale che avrà l'obiettivo del recupero delle spettanze economiche dovute. Nel frattempo però riteniamo indispensabile riaprire con urgenza il tavolo con le istituzioni provinciali, locali e Confindustria in quanto, nonostante gli sforzi per mantenere occupazione e lavoro nel territorio reggiano, devastato da una crisi che non è risolta, diventa davvero preoccupante che oltre ad avere a che fare con imprenditori disonesti e senza scrupoli che scaricano sui lavoratori la loro incapacità imprenditoriale, nemmeno gli accordi firmati davanti alle istituzioni possano essere una garanzia di rispetto dei diritti dei lavoratori».

La vicenda è seguita con attenzione anche con il Comune di Luzzara, con il sindaco Andrea Costa che già il 21 aprile aveva ricevuto una delegazione dei lavoratori in sala consiliare. «Stiamo monitorando la situazione e abbiamo ricevuto - afferma Costa - la disponibilità di Confindustria a incontrarci, così come la Provincia ha dato disponibilità nell'inserire e seguire i lavoratori in un apposito percorso di riqualificazione e ricollocamento».

30 Guastalla Po Bassa Ovest

GAZZETTA VENERDI 5 MAGGIO 2017

«Flexibord, lavoratori abbandonati a se stessi»

Luzzara: la Cgil denuncia l'assenza di un piano per riqualificare i 60 dipendenti «Per gli arretrati e il Tfr si rischiano tempi lunghi, le istituzioni intervengano»

di Andrea Vaccari LUZZARA

«Nonostante i continui richiami da parte sindacale all'azienda - si legge in una nota della Filtcem - al rispetto dell'accordo sottoscritto con Confindustria, Provincia e Comune di Luzzara, la Giplast Spa, colpita da una crisi di liquidità, non sta garantendo l'erogazione delle spettanze di fine rapporto e dell'incentivo agli ex lavoratori di Luzzara. La preoccupazione è ancora maggiore per il fatto che nonostante l'impegno di Provincia e Confindustria per favorire la riqualificazione dei lavoratori quasi nulla è stato fatto in tal senso e quasi la totalità degli ex dipendenti risultano purtroppo ad oggi ancora disoccupati e con un reddito mensile limitato esclusivamente all'indennità di mobilità con le ovvie conseguenze di rendere ancor più precarie le condizioni di vita di queste persone e delle loro famiglie».

«Un'altra doccia fredda - prosegue il sindacato - è arrivata in questi giorni con la notizia dell'attivazione da parte della Giplast di una procedura concorsuale che avrà come risultato immediato la sospensione dei pagamenti arretrati e l'allungamento dei tempi di pagamento delle spettanze agli ex dipendenti.

Saremo pertanto a fianco dei lavoratori per sostenerli nella vertenza legale che avrà l'obiettivo del recupero delle spettanze economiche dovute. Nel frattempo però riteniamo indispensabile riaprire con urgenza il tavolo con le istituzioni provinciali, locali e Confindustria in quanto, nonostante gli sforzi per mantenere occupazione e lavoro nel territorio reggiano, devastato da una crisi che non è risolta, diventa davvero preoccupante che oltre ad avere a che fare con imprenditori disonesti e senza scrupoli che scaricano sui lavoratori la loro incapacità imprenditoriale, nemmeno gli accordi firmati davanti alle istituzioni possano essere una garanzia di rispetto dei diritti dei lavoratori».

La vicenda è seguita con attenzione anche con il Comune di Luzzara, con il sindaco Andrea Costa che già il 21 aprile aveva ricevuto una delegazione dei lavoratori in sala consiliare. «Stiamo monitorando la situazione e abbiamo ricevuto - afferma Costa - la disponibilità di Confindustria a incontrarci, così come la Provincia ha dato disponibilità nell'inserire e seguire i lavoratori in un apposito percorso di riqualificazione e ricollocamento».

GUASTALLA

Arrivano i guanti e le palette per gli alunni giardinieri



Il materiale devoto alle scuole elementari di Pieve

di Daniela

Società consegnati nei mesi scorsi alle istituzioni di Pieve i materiali necessari alla cura e manutenzione del giardino. In questi giorni sono arrivati i guanti, le palette e i secchi per gli alunni giardinieri. Il materiale è stato consegnato alle scuole elementari di Pieve. Il progetto è stato realizzato dalla società di Pieve, che ha donato il materiale necessario alla manutenzione del giardino e alla cura delle piante. Il progetto è stato realizzato dalla società di Pieve, che ha donato il materiale necessario alla manutenzione del giardino e alla cura delle piante. Il progetto è stato realizzato dalla società di Pieve, che ha donato il materiale necessario alla manutenzione del giardino e alla cura delle piante.

Terex, presidio davanti alla Regione

Brescello: in cinquanta oggi a Bologna in occasione dell'incontro tra le parti e l'assessorato



Lavoratori della Terex sono in sciopero

di Daniela

Regione di ieri un altro incontro per offrire questo anno del tavolo di dialogo in base al quale sono stati sottoscritti i patti di lavoro. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale.

Regione di ieri un altro incontro per offrire questo anno del tavolo di dialogo in base al quale sono stati sottoscritti i patti di lavoro. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale.

Regione di ieri un altro incontro per offrire questo anno del tavolo di dialogo in base al quale sono stati sottoscritti i patti di lavoro. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale.

Regione di ieri un altro incontro per offrire questo anno del tavolo di dialogo in base al quale sono stati sottoscritti i patti di lavoro. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale. In questi giorni si è svolto un altro incontro tra le parti e l'assessorato regionale.

GUASTALLA

Mostra fotografica nel negozio "Liberty Store"

Nell'ambito di Fregaglia, in provincia di Reggio Emilia, si è svolta una mostra fotografica nel negozio "Liberty Store". La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali. La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali. La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali.

di Daniela



Mostra fotografica nel negozio Liberty Store

Nell'ambito di Fregaglia, in provincia di Reggio Emilia, si è svolta una mostra fotografica nel negozio "Liberty Store". La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali. La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali. La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali.

Nell'ambito di Fregaglia, in provincia di Reggio Emilia, si è svolta una mostra fotografica nel negozio "Liberty Store". La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali. La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali. La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali.

Nell'ambito di Fregaglia, in provincia di Reggio Emilia, si è svolta una mostra fotografica nel negozio "Liberty Store". La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali. La mostra è stata allestita da una gruppo di artisti locali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANDREA VACCARI

Carpineti, si allarga la cava di Sopravigne

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

CARPINETI Si allarga la cava carpinetana di Sopravigne, uno degli insediamenti estrattivi più longevi della montagna reggiana.

La cava di Sopravigne si trova sul versante di Carpineti della vallata del Secchia, vicino alla località omonima e a Cà Carletto, nella zona che da Colombaia porta verso Velluciana.

Una storica area di cave ed estrazione terra; e in particolare Sopravigne ospita da decenni ruspe e camion per trasportare argilla e altri materiali da utilizzare come basi per attività edilizie.

Adesso l'azienda Ruggi, che gestisce la cava già esistente, ha presentato una domanda di ampliamento e come da procedura standard è stata data diffusione alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via). In caso di modifiche ad aree per le attività estrattive è necessario infatti presentare dettagliati studi sulle operazioni previste, sulla gestione dei rifiuti che si producono durante i lavori, sulle possibili modifiche all'ambiente e sulle modalità previste per ripristinare la zona una volta concluso il ciclo estrattivo. Questa pianificazione deve ottenere il via libera dell'amministrazione comunale competente per territorio. A quel punto, rimarrà per sessanta giorni a disposizione dei cittadini, che potranno leggerla e presentare osservazioni, da inviare sempre al Comune, in questo caso quello di Carpineti. Un iter simile a quello per gli strumenti urbanistici pubblici.

Gli elaborati predisposti dall'azienda sono ora disponibili nel municipio carpinetano, alla **Provincia** di Reggio Emilia e al Servizio di valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione. Il progetto prevede l'allargamento dell'area di estrazione di argilla rossa dal Monte Piano, per un flusso annuo attorno ai 16mila metri cubi, e la sistemazione dell'attuale dissesto "Boscaccio". (adr.ar.)

«Il punto nascite va chiuso, ecco perché»

L'Ausi convoca una conferenza stampa di medici che vogliono la soppressione delle piccole strutture. Scoppia la polemica

di G. LUCCHINI

Le polemiche sul piano nascita dell'ospedale Sacro Antonio stanno a divampare. A scatenare nuove reazioni è stata l'annuncio di una conferenza stampa che si svolgerà in questa mattina all'Ausi di Castelnovo Monti a Reggio e nel corso della quale i medici di pediatria e ginecologia faranno richiesta di chiusura delle piccole strutture.

Una polemica che continua da tempo, una che parte dal fronte dei deputati all'anno per la sopravvivenza dei piccoli centri sanitari di queste zone rurali. Ma la conferenza stampa finita così, questa volta, è una novità. In questi giorni si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

Ma come si può procedere, gestioni, prestazioni, nella gestione? Si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

Si segnalano che conferenze di questo tipo sono avvenute nei mesi scorsi in altre zone rurali. In questi giorni si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa



Oggi i medici faranno richiesta di chiusura della piccola struttura ospedaliera in loco reggino

una presa di posizione comune per i cittadini che abitano nelle zone rurali. In questi giorni si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

di G. LUCCHINI

Le polemiche sul piano nascita dell'ospedale Sacro Antonio stanno a divampare. A scatenare nuove reazioni è stata l'annuncio di una conferenza stampa che si svolgerà in questa mattina all'Ausi di Castelnovo Monti a Reggio e nel corso della quale i medici di pediatria e ginecologia faranno richiesta di chiusura delle piccole strutture.

Una polemica che continua da tempo, una che parte dal fronte dei deputati all'anno per la sopravvivenza dei piccoli centri sanitari di queste zone rurali. Ma la conferenza stampa finita così, questa volta, è una novità. In questi giorni si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

Ma come si può procedere, gestioni, prestazioni, nella gestione? Si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

Si segnalano che conferenze di questo tipo sono avvenute nei mesi scorsi in altre zone rurali. In questi giorni si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

di G. LUCCHINI

Le polemiche sul piano nascita dell'ospedale Sacro Antonio stanno a divampare. A scatenare nuove reazioni è stata l'annuncio di una conferenza stampa che si svolgerà in questa mattina all'Ausi di Castelnovo Monti a Reggio e nel corso della quale i medici di pediatria e ginecologia faranno richiesta di chiusura delle piccole strutture.

Una polemica che continua da tempo, una che parte dal fronte dei deputati all'anno per la sopravvivenza dei piccoli centri sanitari di queste zone rurali. Ma la conferenza stampa finita così, questa volta, è una novità. In questi giorni si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

Ma come si può procedere, gestioni, prestazioni, nella gestione? Si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

Si segnalano che conferenze di questo tipo sono avvenute nei mesi scorsi in altre zone rurali. In questi giorni si sta parlando di chiusura delle strutture di Castelnovo Monti, di un paio di più amministrati direttamente dall'Ausi di Sopravigne.

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

La ditta che gestisce il sito ha fatto richiesta di ampliamento: estrarrà 16mila metri cubi di argilla rossa

Palazzo Allende e l' ex Intendenza Due gioielli abbandonati all' incuria

Il deterioramento degli edifici storici in via Berta e via Santa Liberata

di MAURO DEL BUE MA le province sono state abolite?

In una legge sfornata dal nostro Delrio pareva di sì, anche se a ben vedere si eliminavano solo i Consigli provinciali elettivi (oggi le Province sono diventate un ente di secondo grado e le giunte, chiamate direttive, e gli stessi presidenti vengono eletti dall' assemblea dei consiglieri comunali).

Sono stati tolti finanziamenti anche se restano poteri e spese soprattutto per ciò che riguarda le strade e l' edilizia scolastica. Non è da oggi che anche il nostro presidente Manghi si lamenta perché non ha fondi a sufficienza. Resta il fatto che col risultato del referendum costituzionale le province restano in Costituzione e si dovrà pur provvedere a farle vivere.

Nel frattempo, probabilmente a causa dei fondi che mancano, sta andando in putrescenza lo storico Palazzo Ducale, poi intestato a Salvador Allende, il presidente socialista cileno ammazzato durante il colpo di stato del 1973. La facciata posteriore di Palazzo Allende, ex Palazzo Ducale, quella che dà su via Berta, è fortemente deteriorata e presenta escoriazioni e ferite che ricordano proprio il palazzo de la Moneda di Santiago dopo i bombardamenti. Come per il palazzo del Comune, qui non si tratta di richiamare i privati al dovere della manutenzione. Il cartellino rosso è decretato a un ente pubblico. Anche perché l' edificio di prolungamento di Palazzo Allende, quello dove ha sede la Prefettura, è stato anche recentemente ristrutturato e si presenta, tranne un breve tratto lungo il Corso della Ghiara, nella parte bassa dell' edificio ancora scrostata, in buone condizioni. Il paragone è troppo squilibrato a svantaggio della Provincia di Reggio. In via di Santa Liberata questo deterioramento si sposa con quello del palazzo dell' ex Intendenza di Finanza che sconfina sulla via Emilia, per anni transennato, oggi vuoto e del quale è stato rifatto il solo tetto pericolante. La via si presenta così come una delle più derelitte, e si parla di una strada che si affaccia al Corso della Ghiara, dove palazzo Allende si erge prospiciente la seicentesca omonima basilica. Non si tratta di un edificio qualsiasi. Il Palazzo ducale di Reggio Emilia ha una storia antica. Sorge nelle forme odierne solo a partire dal XVIII secolo.

Una parte dell' edificio, quello ove ha sede la Provincia e quello ove risiede la Prefettura, compreso tra corso della Ghiara, via San Pietro Martire e via Berta, era un' unica struttura edilizia ove aveva sede il convento delle Monache di San Pietro Martire, fondato nel 1260.



Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

CHE PECCATO questo deterioramento, che assomiglia a quello della parte posteriore del Vescovado che già abbiamo descritto. Queste crepe, se vi aggiungiamo quelle prodotte nell' attiguo palazzo statale dell' Intendenza di Finanza, producono un' immagine sciatta e trascurata della nostra città. Parliamo di tre luoghi pubblici (se tale vogliamo annoverare anche quello che al vescovo di Reggio fa riferimento). Mancanza di risorse? Eppure il Duomo é stato oggetto di un costosissimo e preziosissimo restauro interno in larga parte finanziato dai privati. Cosa significa questa concentrazione di risorse solo sugli interni nella più completa indifferenza agli esterni, gli unici che si possono gustare passeggiando per le vie?

Questo atteggiamento riguarda tutti. Pare quasi un vizio dei reggiani.

Se sfogliamo i libri che raffigurano gli spazi interni dei palazzo storici, notiamo come le scale, i muri, le stanze, i quadri, i mobili, i tappeti siano in uno stato magnifico, ottimamente custodito e mantenuto e tutto questo, se rapportato alla condizione esterna degli stessi edifici, penso a palazzo Ruini e a palazzo Malaspina, ma questo vale anche per palazzo Allende, oltre che per il Vescovado, stona maledettamente.

Interni lussuosi e altisonanti. Facciate decrepite. Mi dissero una volta che contrariamente ai parmigiani i reggiani erano restii a mostrare la loro ricchezza che preferivano nascondere. Può essere ancora questo l' atteggiamento che ispira l' indifferenza verso la facciata dei reggiani anche più illustri e perfino delle istituzioni civili e religiose? Se così, come tutti i vizi, vedasi quello del fumo, anche questo va immediatamente curato e guarito. Fa male, non so se alla salute. Ma certamente alla città.

MAURO DEL BUE

LUZZARA

Giplast, rabbia Cgil «Incentivi promessi e mai arrivati»

- LUZZARA - NEL 2016 era stata decisa la chiusura dell'attività alla Flexibord di Luzzara, azienda che da poco era stata incorporata dalla Giplast Group spa di Giulianova, guidata dall'imprenditore Giuseppe Marozzi. A causa di quella scelta, fortemente contestata a Luzzara, erano stati persi sessanta posti di lavoro nel paese della Bassa E ora la Giplast Group, a causa di una crisi di liquidità, non sta garantendo l'erogazione delle spettanze di fine rapporto e dell'incentivo agli ex lavoratori della sede luzzarese. «Inoltre - dicono dalla Filctem Cgil - nulla è stato fatto da **Provincia** e Confindustria, che si erano impegnati per favorire la riqualificazione dei lavoratori, oggi disoccupati e col rischio di vedersi sospendere i pagamenti arretrati». Il sindacato ritiene indispensabile riaprire urgentemente un tavolo di confronto affinché siano rispettati gli accordi firmati davanti alle istituzioni.

VENERDI 5 MAGGIO 2017 | Resto del Carlino

Guastalla & BASSA

13

GUASTALLA PAESE PIÙ PULITO CON I VOLONTARI
DOMENICA torna l'iniziativa «Puliamo Guastalla», a cui tutti i cittadini possono partecipare. Il ritrovo è alle 8,30 all'ex attracco del vecchio porto in chiatte, al lago Po guastallense. I materiali per la raccolta dei rifiuti vengono forniti da Sabar. Alle 12 l'amministrazione comunale offre un aperitivo di ringraziamento ai partecipanti. L'anno scorso i volontari raccolsero sei tonnellate di rifiuti in parcheggi, strade, percorsi ciclopedonali, parchi del centro e dalla periferia guastallense.

GUASTALLA
Guidano ubriachi o trasportando droga: in dieci ora nei guai

IN quattro guidatori in stato di ebbrezza alcolica, mentre altri cinque erano in possesso di droga. E in trentacinque conducenti non autorizzati a guidare. Sono finiti tutti nelle maglie dei controlli carabinieri del nucleo radiomobile di Guastalla, impegnati in accertamenti stradali insieme ai colleghi di Novellara. Sono state espulse vortici che su 210 percorsi e 170 automobilisti. Quattro condanna: un 54enne di San Marignano in Riva, un 38enne di Guastalla, un 50enne di Guastalla, un 50enne di San Marignano e un 54enne di Casalecchio di Reno. I più giovani aveva però un favore di mezzogiorno. Due venivano di Novellara avevano sette grammi di hashish e un grammo di cocaina, un quattromillesimo di scandalo era in possesso di un grammo di marijuana. I cinque automobilisti sono stati segnalati alla prefettura.

«Per il Comune siamo indisciplinati E gli automobilisti la passano liscia»
Nel mirino chi va in bici sotto i portici, 'Novellara Ciclabile' non ci sta

LUZZARA
Giplast, rabbia Cgil (incentivi promessi e mai arrivati)

NEL 2016 era stata decisa la chiusura dell'attività alla Flexibord di Luzzara, azienda che da poco era stata incorporata dalla Giplast Group spa di Giulianova, guidata dall'imprenditore Giuseppe Marozzi. A causa di quella scelta, fortemente contestata a Luzzara, erano stati persi sessanta posti di lavoro nel paese della Bassa E ora la Giplast Group, a causa di una crisi di liquidità, non sta garantendo l'erogazione delle spettanze di fine rapporto e dell'incentivo agli ex lavoratori della sede luzzarese. «Inoltre - dicono dalla Filctem Cgil - nulla è stato fatto da **Provincia** e Confindustria, che si erano impegnati per favorire la riqualificazione dei lavoratori, oggi disoccupati e col rischio di vedersi sospendere i pagamenti arretrati». Il sindacato ritiene indispensabile riaprire urgentemente un tavolo di confronto affinché siano rispettati gli accordi firmati davanti alle istituzioni.

NOVELLARA
Il Comune di Novellara, con la polizia municipale locale, annuncia una intensificazione dei controlli su coloro che utilizzano la bicicletta sotto i portici del centro storico. Un intervento dell'ente locale sul giornalismo mensile Il Portico ha fatto veramente la reazione dei ciclisti dell'associazione Novellara Ciclabile. Anche perché, stando a quanto riporta l'articolo in questione, risulterebbe che a essere indisciplinati sarebbero, in realtà, non due. «Non è nostra intenzione giustificare chi non rispetta le regole. Ma - si chiede Stefano Marzi, anche a nome di altri componenti di Novellara Ciclabile - ci sembra immotivato collegare tale infrazione non solo ai pochi indisciplinati ma addirittura al 50% dei ciclisti urbani. In effetti, da dove arrivano questi dati? Esiste un sondaggio strutturato effettuato sul territorio? E con quali sistemi è stato realizzato? Oppure si tratta di semplici, non seri? E perché prendersela solo con i ciclisti? «Entrando nel merito delle violazioni che ogni giorno parte da noi meritano di essere sanzionati con le quattro fruste attive, le piste ciclabili che sono state per un anno. Se i ciclisti non devono utilizzare i portici come piste ciclabili, allora si sensibilizzano anche gli automobilisti a non usare le piste ciclabili come strade o parcheggio. Abbiamo instruttato centinaia di segnalazioni e fino in municipio e all'assessore competente, ma senza avere l'effetto sperato. Restiamo quindi in attesa di una diversa iniziativa sul tema di sensibilizzare e di vittimizzare gli automobilisti, venga condotta anche nei confronti di altre categorie di trasgressori. E che anche in questo caso ci sia la stessa fermezza da parte dell'agente di turno... non lasciarci impietosi».

Antonio Lecci

BRESCELLO SONO 150 I POSTI A RISCHIO: STAMATTINA È PREVISTO UN INCONTRO IN REGIONE
Konecranes, un'altra giornata di sciopero e timori

QUELLA di ieri è stata un'altra giornata di sciopero con presidio dei lavoratori davanti allo stabilimento della Konecranes (ex Terec) a Lentignone di Brescello, dove l'ipotesi di chiusura della sede produttiva rischia di far perdere in un colpo solo oltre 150 posti di lavoro. Nella tarda mattinata di oggi è previsto un incontro in Regione, a Bologna con la partecipazione dei rappresentanti sindacali. Un pullman porta mentre gli altri dipendenti vengono attivati il presidio di Lentignone. «La preoccupazione cresce - confida Jacopo Scialla, segretario provinciale dei metalmeccanici della Uil - anche perché in questi giorni di sciopero e di presidio non abbiamo avuto risposte dalla proprietà aziendale. Un silenzio che non ci lascia tranquilli. Si spera di avere almeno un contatto, una reazione alle nostre iniziative sindacali».

Il presidio dei lavoratori alla Konecranes (ex Terec) di Lentignone di Brescello

Adempimenti. Orlandi in audizione alle commissioni **Bilancio** di Camera e Senato

Detrazione Iva, nuovi limiti soltanto dalle **fatture** 2017

ROMA La nuova stretta sulla detrazione Iva e sui termini di registrazione delle **fatture** di acquisto, «si applicano solo alle **fatture emesse e ricevute nel 2017**». La precisazione, attesa da imprese e professionisti, è del **direttore dell'agenzia delle Entrate**, Rossella Orlandi, audita ieri dalle commissioni **Bilancio** di Camera e Senato sulla manovra correttiva dei conti pubblici. Come spiega la stessa Orlandi le nuove regole si applicano all'anno «in cui entra in vigore la nuova normativa, non anche alle **fatture** ricevute e non registrate negli anni precedenti, laddove non siano ancora spirati i termini per la detrazione dell'**imposta**» previsti dalla legge Iva.

Sulla riduzione dei tempi per la detrazione Iva a credito la responsabile delle **Entrate** sottolinea che questo oltre a dare certezze agli adempimenti del contribuente è in line con il diritto **comunitario** e, in particolare, con l'articolo 179 della **direttiva 2006/112/Ce**, come interpretata dalla giudici **comunitari**: «il diritto alla detrazione dell'**imposta** deve essere esercitato con riferimento al periodo in cui si verificano l'esigibilità dell'**imposta** e il soggetto passivo è entrato in possesso della **fattura** di acquisto, fatta salva la facoltà degli Stati membri, nell'ambito della discrezionalità loro accordata dall'articolo 180 della citata **direttiva**, di consentire termini più ampi».

Nonostante le critiche delle imprese sui nuovi limiti alle compensazioni la Orlandi ha difeso le scelte dell'Esecutivo, sottolineando tra l'altro che nel testo del decreto andrebbe precisato che «il divieto di pagamento mediante compensazione riguarda anche le ipotesi in cui le somme richieste con l'atto di recupero siano state oggetto di iscrizione a ruolo».

Per la Orlandi, dunque, l'ampliamento delle misure di controllo preventivo previste dal decreto, «ha lo scopo di ottenere effetti finanziari positivi analoghi a quelli registrati in passato a seguito della prima introduzione di tali misure».

Numeri alla mano tra il 2009 (anno record delle compensazioni con quasi 30 miliardi utilizzati da imprese e professionisti) e il 2010 (anno in cui è scattata la prima stretta sull'istituto nato soprattutto per garantire liquidità alle imprese) l'**Erario** ha recuperato oltre 5 miliardi di euro.

Tornando, invece, all'audizione di ieri, la Orlandi ha promosso la scelta del Governo di introdurre una cedolare secca al 21% per le locazioni brevi e gli Airbnb. La qualificazione come «locazioni brevi» e l'



inclusione dei contratti che prevedono, oltre alla locazione, la prestazione dei **servizi** di biancheria e pulizia **locali** «è da accogliere con favore, giacché finalizzata a favorire l' emersione di materia imponibile».

Non solo. La Orlandi ha rilanciato invitando Parlamento e Governo a «valutare con favore un' eventuale modifica normativa che preveda l' applicazione della disposizione a tutti i casi in cui, al di fuori dell' esercizio di un' attività d' impresa, vi sia la fornitura di alloggi accompagnata da **servizi** accessori, come nel caso di attività di bed and breakfast occasionale - produttiva di redditi diversi- e a prescindere dal nomen iuris utilizzato nel contratto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliGiovanni Parente

Stato-enti locali. Divieto di apertura a 150 metri da scuole, servizi contro le dipendenze (Sert) e luoghi di culto

Giochi, intesa all' ultimo miglio

Roma L' intesa Stato-enti locali sui giochi è giunta all' ultimo miglio.

Dopo oltre un anno di incontri e rinvii l' accordo su distanze, orari e regole sul gioco pubblico è davvero a un passo: l' appuntamento è già fissato per giovedì prossimo 11 maggio con la convocazione di una Conferenza straordinaria. Oggetto del confronto sarà la bozza della nuova proposta di razionalizzazione del mercato, presentata ieri a sindaci e governatori dal sottosegretario all' Economia, Pier Paolo Baretta. Il punto di incontro, per altro oggetto di contrasto nei mesi scorsi, è il nuovo "distanziometro" per l' apertura delle sale giochi: 150 metri da scuole, SerT e luoghi di culto, «misurati in base al percorso pedonale più breve». Regola che per il governo potrebbe valere solo per i nuovi punti gioco.

Oltre alla possibilità di stabilire il distanziometro i sindaci - sempre secondo il Governo - potranno stabilire le fasce orarie quotidiane di interruzione di gioco, la cui somma non potrà superare 6 ore al giorno. Il Governo, inoltre, si impegnerebbe a tradurre le nuove regole in un decreto ad hoc da emanare non oltre il prossimo 30 giugno 2017.

La proposta presentata ieri da Baretta ribadisce, inoltre, la concentrazione dei punti gioco (massimo di 10.000 sale e di 5.000 corner per le scommesse), il passaggio alle slot da remoto tramite un upgrade tecnologico, una stretta sulla pubblicità e l' innalzamento del prelievo erariale (misura, questa, già inserita nella manovra correttiva all' esame della Camera). La riduzione dell' offerta, poi, passerà anche dal taglio delle slot attraverso una «progressiva riduzione fino alla totale eliminazione nell' arco di 3 anni» delle new slot negli pubblici esercizi (bar) e nelle rivendite di tabacchi, fatta eccezione per quelli in grado di innalzare il proprio livello qualitativo ottenendo la certificazione. Infine, il taglio del 30% delle slot, a partire dai locali «generalisti secondari e dai bar e dai tabacchi, con criteri dimensionali relativi alla superficie dei locali», per il Governo arriverà entro la fine del 2017 e, forse, già da subito con un emendamento alla manovra correttiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



M. Mo.

Comuni. Niente slittamento per i rendiconti 2016

Contabilità economica, mini-rinvio a luglio

ROMA Arriva, anche se in formato mini e in teoria fuori tempo massimo, la proroga per l'avvio operativo della contabilità economico-patrimoniale negli **enti locali**. Il rinvio (anticipato sul Sole 24 Ore di ieri) sposta al 31 luglio i termini, scaduti il 30 aprile, per la definizione da parte dei **Comuni** dei nuovi modelli di conto economico e Stato patrimoniale.

Il via libera ai nuovi termini è stato deciso ieri nella Conferenza Stato-Città, dove governo e amministratori **locali** si sono anche accordati sull'applicazione ai contratti di **servizio** del ciclo dei **rifiuti** dell'indice Istat dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, e non di quello relativo al **servizio idrico**: una mossa, quella chiesta dai sindacati, che secondo il presidente dell'**Anci** Antonio Decaro «scongiora aumenti **tariffari** fino al 50%». Un altro chiarimento deciso ieri dalla Conferenza riguarda gli **enti** in pre-dissesto: la scadenza del 30 settembre 2016 indicata dalla legge, si è stabilito ieri nella Stato-Città, riguarda l'approvazione dei **piani** di risanamento rimodulati in seguito all'emergere di nuovi debiti fuori **bilancio**, e non il loro invio alle sezioni regionali della Corte dei conti come indicato dalla **delibera** 9/2017 della sezione Autonomie della magistratura contabile. In questo modo si evita la decadenza dei **piani** di riequilibrio "corretti" e inviati dopo la scadenza, anche se è possibile che per chiudere la questione arrivi un ritocco nella legge di conversione della manovrina.

Sulla contabilità economica, il mini-rinvio è un compromesso fra le richieste pressanti degli **enti locali**, che spingevano per una proroga fino a settembre, e l'ostilità del governo ai ritocchi al calendario della **finanza locale**. Conto economico e stato patrimoniale nuovo modello dovevano essere allegati al rendiconto, da chiudere entro il 30 aprile, ma molte **amministrazioni** stanno faticando più del previsto nella riclassificazione delle voci indispensabile per transitare dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, che insieme al **bilancio** consolidato entrerà pienamente a regime dal prossimo anno. Per questa ragione gli **enti** chiedevano un rinvio, a settembre, anche per il rendiconto, su cui però è arrivato lo stop del governo. Chi non ha approvato ancora il consuntivo, quindi, deve affrettarsi, anche se per la contabilità economica ci sono tre mesi in più.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianni Trovati

Corte costituzionale. Legittimi i 120 giorni per chiedere il risarcimento all' ufficio

Sì al termine breve per i danni alla Pa

Occorre chiedere in fretta i risarcimenti danni alla pubblica **amministrazione**: il termine è di soli 120 giorni. Lo conferma la Corte costituzionale, nella sentenza 4 maggio 2017 n. 94. La pronuncia nasce dalla vicenda di un'impresa edile che non era riuscito a costruire un immobile perché il titolo rilasciato dal Comune mancava di un' autorizzazione dell' Anas.

Avendo perso occasioni di mercato, l' imprenditore ha chiesto all' **ente locale** il risarcimento dei danni, superando tuttavia il termine di 120 giorni, che decorre dalla conoscenza del danno.

Tra privati, il risarcimento danni può essere chiesto entro cinque anni (articolo 2947 del **Codice civile**), sicché ai giudici di merito (Tar Piemonte) sembrava sproporzionato il rapporto tra due processi simili nel risultato (il risarcimento) e nel tipo di indagine (elemento soggettivo: colpa; nesso di causalità: collegamento tra comportamento dannoso e danno).

La contrazione da cinque anni a 120 giorni è stata ritenuta ragionevole dei giudici costituzionali: volendo, infatti, l' interessato potrebbe contestare dinanzi al Tar (entro 60 giorni) il provvedimento che lo danneggia, chiedendo poi i danni anche a distanza di anni, dopo la lite amministrativa (articolo 30, comma 5, del Dlgs. 104/2010).

Uno spazio limitato per agire in giudizio è previsto, del resto, anche per l' impugnazione di **delibere** assembleari delle **società** (90 giorni, articolo 2377 del **Codice civile**), per garantire **stabilità** nella vita della **società**.

Secondo i giudici della Consulta, la pubblica **amministrazione** ha un analogo bisogno di **stabilità**, sia per poter proseguire nei procedimenti, senza rischi di annullamenti (si pensi ai concorsi o alla **pianificazione**), sia per esigenze di **bilancio** (articolo 81 della Costituzione).

Il cittadino deve quindi accontentarsi del risarcimento che può chiedere entro 120 giorni (se, come innanzi detto, non litiga dinanzi al Tar), poiché già questa è una rilevante conquista ottenuta nel 1999 con la sentenza numero 500 delle Sezioni unite della Cassazione.

Basta una generica possibilità di ottenere il risarcimento, senza necessità di termini pluriennali, per raggiungere il risultato di una «tutela piena ed effettiva» (**imposta** dall' ordinamento sovranazionale); quindi, non è necessaria l' identità di procedure e termini tra le liti sul risarcimento tra privati e le liti in cui è avversaria la pubblica **amministrazione**. Infine, non è illogico lasciare al cittadino solo 120 giorni per iniziare una lite in materia di danni contro la pubblica **amministrazione**: l' unico caso in cui la



Consulta ha censurato una procedura troppo complessa, è quello (sentenza 44 / 2016) che costringeva il contribuente ad iniziare il contenzioso presso la sede giudiziaria dell' esattore tributario (articolo 4, Dlgs 546/ 1992), ma un conto è costringere il contribuente a seguire l' esattore in varie **province**, altro è affrettarsi 120 giorni a chiedere il risarcimento dove il danno si è verificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Guglielmo Saporito

Il codice del processo amministrativo prevede che il risarcimento del danno effetto della illegittima attività della pubblica **amministrazione** possa essere ottenuto proponendo l'azione di condanna esercitata in via autonoma e, in questo caso, scatta la tagliola dei 120 giorni. In via autonoma significa senza impugnare l'atto che causa il danno.

Se non si impugna l'atto si hanno 120 giorni di tempo e poi il diritto si estingue.

Ma secondo la Corte costituzionale non c'è lesione del principio di uguaglianza o altro profilo di irragionevolezza della norma.

La Consulta ricorda che il legislatore gode di ampia discrezionalità in tema di disciplina degli istituti processuali e questo vale anche per i termini decadenziale o prescrizione a seconda delle peculiari esigenze del procedimento.

Qui abbiamo l'interesse generale a non lasciare in sospeso una questione importante come l'eventuale debito per danno da pagare al privato. Tra l'altro, conclude la Consulta, il termine di 120 giorni è anche più lungo di altri termini decadenziali previsti in altri casi e di per sé il termine non rende **praticamente** impossibile o eccessivamente difficile l'esercizio dei diritti di difesa come delineato anche dalla disciplina sui diritti dell'uomo.

ANTONIO CICCIA MESSINA

Enti montani contro il pareggio di bilancio

Amministratori dei **comuni** montani in rivolta contro il pareggio di **bilancio**, reo di bloccare gli avanzi impedendo di realizzare gli investimenti necessari a rilanciare lo sviluppo delle terre alte. A canalizzare la protesta è l'Uncem (e in particolare quella piemontese, vista la peculiare orografia di quel territorio, dove, su un totale di 1200 **comuni**, si concentrano ben 500 **enti** di montagna) che leva gli scudi contro il vincolo di **finanza pubblica** introdotto lo scorso anno per sostituire il **Patto di stabilità** interno.

Ma di quest'ultimo, questa è l'accusa, il pareggio ha mutuato il principale e più grave difetto, ossia il tendenziale divieto di utilizzare i risultati positivi di **amministrazione** per finanziare la spesa in conto capitale.

Il discorso, in effetti, è tutt'altro che nuovo: se con il **Patto** utilizzare gli avanzi era spesso impossibile, con il pareggio le cose sono cambiate solo in parte, specie per gli **enti** che negli anni passati, come le formiche della fiaba, hanno accumulato risparmi per pagare i propri investimenti senza pigiare sul pedale del debito. Ora, questi **enti** si trovano, come ricorda il presidente di Uncem Piemonte, Lido Riba, «importanti avanzi, da utilizzare per investimenti sostenibili e duraturi a favore delle **comunità**, che invece sono bloccati. Inutilizzabili».

Il motivo è tecnico, ma ha un impatto politico enorme: chi ha pochi prestiti da rimborsare e una buona capacità di riscuotere le proprie **entrate** (ossia un basso fondo crediti di dubbia esigibilità) ha pochi margini di manovra, inferiori a chi si è molto indebitato e accerta meno di quanto riscuote. È questo il paradosso che non va giù ai primi cittadini e che i vari patti, nazionali e regionali, di solidarietà, non sono ancora riusciti a risolvere. Uncem non disconosce lo sforzo del legislatore (sia nazionale che soprattutto regionale), ma non è sufficiente.

Almeno leggendo il lungo cahier de doléances raccolto fra i sindacati, che chiedono al Governo e al Parlamento di agire consentendo agli **enti** virtuosi di agire con maggiore libertà: «servono sussidiarietà e un sistema centrale più attento alle esigenze del territorio, per cui la norma sul pareggio di **bilancio** e sul blocco dell'avanzo deve essere modificata subito».

C'è da dire che i mini-**enti** sono messi in pole position ai fini dell'applicazione di tutte le misure agevolative, ma la difficoltà di programmare e di dare a tali istituti un respiro pluriennale determina spesso l'utilizzo solo parziale (nella migliore delle ipotesi) degli spazi finanziari loro attribuiti.

Meglio sarebbe creare delle «centrali» in grado di acquisire gli avanzi e di gestirli in modo sinergico a livello sovracomunale.



Lo ha deciso la Stato-città. Comuni in tilt per carenza di personale e ritardi nei software

Nuova contabilità al 31 luglio

Proroga a tempo scaduto. Anci: rinviare anche i consuntivi

Pagine e cura di MATEO BARBERO e FRANCESCO CERIANO

Gli enti locali avranno tempo fino al 31 luglio per introdurre la nuova contabilità economico-patrimoniale. A decidere il rinvio a tempo scadevole dell'adempimento, che avrebbe dovuto essere completato entro il 30 aprile scorso, è stata l'Asi Confederazione Stato-città di autonomie locali. A chiedere un'estensione, nelle scorse settimane, sono state le principali associazioni di rappresentativi di comuni, province e città metropolitane, dall'Asi all'Ance. Il motivo è semplice: quanto, per tutti le amministrazioni con più di 5 mila abitanti, per chiudere il consuntivo occorre compilare la complessa operazione di riclassificazione e rivitalizzazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 31 gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 49 allegato al dlgs 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Come evidenziato dall'Ance, tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto sia per la necessità di

spiegare ai cittadini il nuovo sistema di contabilità, sia per la necessità di procedere all'aggiornamento del personale introdotto dal dlgs 118/2011. La misura, però, non ha creato posto sulla produzione corrente dei conti pubblici del 2017 per cui sono ancora in corso le procedure di copertura del manufatto che la difficoltà di questo quadro per il bilancio consolidato, che in teoria dovrebbe essere approvato entro il 30 settembre prossimo. Il rinvio al 31 luglio per l'approvazione della nuova contabilità economico-patrimoniale dei comuni dimostra la buona volontà del governo: ha dichiarato il presidente dell'Asi e sindaco di Bari, Antonio De Caro. «Non andrei frettoso, ma la scadenza per il bilancio consuntivo, di cui la nuova contabilità rappresenta un allegato, resta un problema. I comuni non sono in grado di fare responsabilità la maggior parte dei municipi e rinvia al superamento del rinvio entro il 30 aprile

avanti fine quadrante. Non siamo diventati tutti indisciplinati. Secondo De Caro «il consuntivo per gli approvvigionamenti dei comuni è stato bloccato dalla nuova norma sulla produttività degli allegati di contabilità». Il rinvio, a quanto pare, i consuntivi deve essere previsto in ritardo, e almeno un rinvio dell'applicazione delle sanzioni da parte del prefetto. Una discussione su questo era già stata sollevata dall'Asi con una lettera del presidente De Caro al ministro dell'Interno Marco Minniti. «La difficoltà dei comuni sono oggettive e difficilmente aggirabili», ha precisato De Caro. «La contabilità economico-patrimoniale, che deve essere inserita nei rendiconti 2016 a costituire un'assoluta novità per le amministrazioni comunali, comporta infatti non solo procedure molto complesse per gli uffici, ma anche grosse difficoltà legate ai software non ancora adeguatamente aggiornati. La generale carenza di personale completa un quadro decisamente preoccupante. Per questo il rinvio è non solo necessario ma doveroso».

Rifiuti, scongiurati aumenti Tari del 50%

L'utilizzo di un indice beta al posto di un altro avrebbe potuto determinare aumenti fino al 50% della Tassa rifiuti. Fortunatamente, per i contribuenti, è possibile soltanto lo stato scongiurato dalla Conferenza Stato-città di ieri che ha adottato il modo del servizio di rifiuti di cui la Conferenza Stato-città di ieri ha deciso di utilizzare degli indici statistici per la revisione dei prezzi di rifiuti di un sotto-indice relativo a «Forattura di acqua, rifiuti fognari, attività di trattamento dei rifiuti e riassetto in luogo del patrimonio corrente, costi della produzione dei prodotti industriali».

A sollevare l'allarme era stata l'Asi che aveva osservato come il sotto-indice, applicato da alcuni gestori, aveva registrato tra marzo 2009 e dicembre 2016 un incremento di molto superiore rispetto all'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Ragion per cui l'applicazione del primo per la revisione dei prezzi nei contratti di servizio relativi al ciclo dei rifiuti sarebbe stata «non corretta». La parola fine alla querelle è stata scritta ieri con la firma da parte del ministro dell'Interno Marco Minniti della delibera con cui la Conferenza Stato-città recepisce la nota in cui l'Asi ammette che le evidenze presentate supportano una maggiore responsabilità dell'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali alle esigenze di misurazione dell'andamento dei prezzi della gestione dei rifiuti, «rispetto a uno qualsiasi degli indici prodotti dall'Asi e dall'Asi settoriale». Soddisfazione per il chiarimento è stata espressa dall'Asi. Il presidente Antonio De Caro: «L'Asi aveva fornito interpretazioni contrastanti sull'idea da prendere come riferimento per la formulazione dei contratti e la revisione dei prezzi da parte dei gestori del servizio. Non specificò il prezzo del servizio fissato nel 2009, questa interpretazione avrebbe portato il costo a 147 euro per tonnellata e non a 104 euro per tonnellata. Il nuovo contratto corretto secondo i nostri calcoli. Non sfugge che il rincaro si sarebbe verificato immediatamente sulla Tari pagata dai cittadini».

Enti montani contro il pareggio di bilancio

Amministratori dei comuni montani in rivolta contro il pareggio di bilancio, reo di bloccare gli avanzi impedendo di realizzare gli investimenti necessari a rilanciare lo sviluppo delle terre alte. A canalizzare la protesta è l'Uncem (e in particolare quella piemontese, vista la peculiare orografia di quel territorio, dove, su un totale di 1200 comuni, si concentrano ben 500 enti di montagna) che leva gli scudi contro il vincolo di finanza pubblica introdotto lo scorso anno per sostituire il Patto di stabilità interno. Ma di quest'ultimo, questa è l'accusa, il pareggio ha mutuato il principale e più grave difetto, ossia il tendenziale divieto di utilizzare i risultati positivi di amministrazione per finanziare la spesa in conto capitale. Il discorso, in effetti, è tutt'altro che nuovo: se con il Patto utilizzare gli avanzi era spesso impossibile, con il pareggio le cose sono cambiate solo in parte, specie per gli enti che negli anni passati, come le formiche della fiaba, hanno accumulato risparmi per pagare i propri investimenti senza pigiare sul pedale del debito. Ora, questi enti si trovano, come ricorda il presidente di Uncem Piemonte, Lido Riba, «importanti avanzi, da utilizzare per investimenti sostenibili e duraturi a favore delle comunità, che invece sono bloccati. Inutilizzabili».

Il motivo è tecnico, ma ha un impatto politico enorme: chi ha pochi prestiti da rimborsare e una buona capacità di riscuotere le proprie entrate (ossia un basso fondo crediti di dubbia esigibilità) ha pochi margini di manovra, inferiori a chi si è molto indebitato e accerta meno di quanto riscuote. È questo il paradosso che non va giù ai primi cittadini e che i vari patti, nazionali e regionali, di solidarietà, non sono ancora riusciti a risolvere. Uncem non disconosce lo sforzo del legislatore (sia nazionale che soprattutto regionale), ma non è sufficiente. Almeno leggendo il lungo cahier de doléances raccolto fra i sindacati, che chiedono al Governo e al Parlamento di agire consentendo agli enti virtuosi di agire con maggiore libertà: «servono sussidiarietà e un sistema centrale più attento alle esigenze del territorio, per cui la norma sul pareggio di bilancio e sul blocco dell'avanzo deve essere modificata subito».

C'è da dire che i mini-enti sono messi in pole position ai fini dell'applicazione di tutte le misure agevolative, ma la difficoltà di programmare e di dare a tali istituti un respiro pluriennale determina spesso l'utilizzo solo parziale (nella migliore delle ipotesi) degli spazi finanziari loro attribuiti. Meglio sarebbe creare delle «centrali» in grado di acquisire gli avanzi e di gestirli in modo sinergico a livello sovracomunale.

Supplemento a cura di FRANCESCO CERIANO fc@ansa.it

Lo ha deciso la Stato-città. **Comuni** in tilt per carenza di personale e ritardi nei software

Nuova contabilità al 31 luglio

Proroga a tempo scaduto. **Anci**: rinviare anche i consuntivi

Gli **enti locali** avranno tempo fino al 31 luglio per introdurre la nuova contabilità economico-patrimoniale. A decidere il rinvio a tempo scaduto dell'adempimento, che avrebbe dovuto essere completato entro il 30 aprile scorso, è stata ieri al Conferenza Stato-città e autonomie **locali**. A chiedere un extra-time, nelle scorse settimane, sono state le principali associazioni rappresentative di **comuni**, **province** e città metropolitane, dall'**Anci** all'Anutel. Il motivo è semplice: quest'anno, per tutti le **amministrazioni** con più di 5 mila abitanti, per chiudere il consuntivo occorre completare la complessa operazione di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3 allegato al dlgs 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Come evidenziato dall'Anutel, tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto, sia per la necessità da parte degli uffici di assimilare correttamente i nuovi criteri di valutazione, che sovente richiedono analisi molto dettagliate ed il ricorso ad apposite perizie di stima, e sia per la difficoltà ed i ritardi con cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle modifiche normative. A ciò, si devono aggiungere tutte le complessità connesse all'assetamento di fine anno, richieste dal principio contabile, che sovente necessitano di dispendiose operazioni extracontabili e la revisione di tutte le scritture contabili registrate nel corso dell'anno. La misura, inoltre, è in piena evoluzione normativa, come dimostra l'annunciata licenziatura della Commissione Arconet. Da qui, l'auspicio per un congruo rinvio del termine, in considerazione anche delle pesanti conseguenze sanzionatorie che graverebbero sugli enti in caso di mancata approvazione del rendiconto nei termini, alle quali si aggiunge da quest'anno il divieto temporaneo di procedere all'assunzione del personale introdotto dal dl 113/2016. La misura, però, non ha trovato posto nella manovra correttiva dei conti pubblici (dl 50/2017) per cui adesso occorrerà prevederla in sede di conversione, dal momento che a differenza di quanto accade per il varo del preventivo) non basta un decreto ministeriale.

Il rinvio, inoltre, potrebbe avere effetti a catena anche sul **bilancio** consolidato, che in teoria dovrebbe essere approvato entro il 30 settembre prossimo.



Lo ha deciso la Stato-città. **Comuni** in tilt per carenza di personale e ritardi nei software

Nuova contabilità al 31 luglio

Proroga a tempo scaduto. **Anci**: rinviare anche i consuntivi

Pagina a cura di **MARCO BIANCHI** e **FRANCESCO CRIVIANO**
Gli enti locali avranno tempo fino al 31 luglio per introdurre la nuova contabilità economico-patrimoniale. A decidere il rinvio a tempo scaduto dell'adempimento, che avrebbe dovuto essere completato entro il 30 aprile scorso, è stata ieri al Conferenza Stato-città e autonomie locali. A chiedere un extra-time, nelle scorse settimane, sono state le principali associazioni rappresentative di comuni, province e città metropolitane, dall'Anci all'Anutel. Il motivo è semplice: quest'anno, per tutti le amministrazioni con più di 5 mila abitanti, per chiudere il consuntivo occorre completare la complessa operazione di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3 allegato al dlgs 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Come evidenziato dall'Anutel, tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto, sia per la necessità da parte degli uffici di assimilare correttamente i nuovi criteri di valutazione, che sovente richiedono analisi molto dettagliate ed il ricorso ad apposite perizie di stima, e sia per la difficoltà ed i ritardi con cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle modifiche normative. A ciò, si devono aggiungere tutte le complessità connesse all'assetamento di fine anno, richieste dal principio contabile, che sovente necessitano di dispendiose operazioni extracontabili e la revisione di tutte le scritture contabili registrate nel corso dell'anno. La misura, inoltre, è in piena evoluzione normativa, come dimostra l'annunciata licenziatura della Commissione Arconet. Da qui, l'auspicio per un congruo rinvio del termine, in considerazione anche delle pesanti conseguenze sanzionatorie che graverebbero sugli enti in caso di mancata approvazione del rendiconto nei termini, alle quali si aggiunge da quest'anno il divieto temporaneo di procedere all'assunzione del personale introdotto dal dl 113/2016. La misura, però, non ha trovato posto nella manovra correttiva dei conti pubblici (dl 50/2017) per cui adesso occorrerà prevederla in sede di conversione, dal momento che a differenza di quanto accade per il varo del preventivo) non basta un decreto ministeriale.

Il rinvio, inoltre, potrebbe avere effetti a catena anche sul bilancio consolidato, che in teoria dovrebbe essere approvato entro il 30 settembre prossimo. Il rinvio al 31 luglio per l'approvazione della nuova contabilità economico-patrimoniale dei comuni, dimostra la buona volontà del governo, ha dichiarato il presidente dell'Anaci e sindaco di Bari, Antonio Decaro. Decaro, che si è opposto al rinvio, ma la scadenza per il bilancio consuntivo di cui la nuova contabilità rappresenta un allegato, non è un problema. I comuni non sono in ritardo per loro responsabilità: se il maggior parte dei municipi non è riuscita ad approvare il rendiconto entro il 30 aprile

avrà dire qualcosa. Non siamo diventati tutti indolentissimi. Secondo Decaro il consuntivo di approvazione dei rendiconti è stato molto produttivo dagli allegati di contabilità, ragioni per cui «ora anche per il rinvio, o almeno un rinvio dell'applicazione delle tabelle da parte del prefetto. Una decisione su questo era già stata sollecitata dall'Anaci con una lettera del presidente Marco Minniti. «La difficoltà dei comuni sono oggettive e difficilmente aggirabili», ha concluso Decaro. «La contabilità economico-patrimoniale, che deve essere inserita nei rendiconti 2016 e costituisce un'assoluta novità per le amministrazioni comunali, comporta infatti non solo procedure molto complesse per gli uffici, ma anche grosse difficoltà legate al software non ancora adeguatamente aggiornati. La generale carenza di personale completa un quadro decisamente problematico. Per questo il rinvio a non solo necessario ma doveroso».

Enti montani contro il pareggio di bilancio

Amministratori dei comuni montani in rivolta contro il pareggio di bilancio, con il blocco gli avanzi impendendo di realizzare gli investimenti necessari a rilanciare lo sviluppo delle terre alte. A condannare la proposta è l'Univas (e in particolare quella piemontese, vista la perdurante carenza di quel territorio, dove, su un totale di 1100 comuni, 400 sono ancora fuori dal vincolo di bilancio pubblico introdotto lo scorso anno per assaltare il Patto di stabilità interno. Di quest'ultimo, questa è l'ultima, il pareggio ha mutato il principio e più gravemente, ossia il fondamento stesso di bilanciare i risultati positivi di amministrazioni per finanziare le spese le nostre regioni. Il discorso, in effetti, è tutt'altro che nuovo: se con il Patto, utilizzare gli avanzi era spesso un'operazione di bilancio, come sono cambiate solo le parti, specie per gli enti che negli anni passati, come le Marche della Italia, hanno accumulato riserve per pagare i pesanti investimenti senza pagare sul posto del debito. Ora, questi enti si trovano, come ricorda il presidente di Univas, Pierluigi, Lido Elba, «importanti avanzi, da utilizzare per investimenti sostenibili e duraturi a favore delle comunità, che invece sono bloccati, inutilizzabili». Il motivo è tecnico, ma ha un impatto po-

litivo enorme: chi ha pochi prestiti da rimborsare o una buona capacità di riscuotere le pretese contratte (con un basso fondo rischi di default negli enti) ha pochi margini di manovra, inferiori a chi si è molto indebitato e genera meno di quanto riscuote. È questo il paradosso che non va più ai primi cittadini e che i vari parti, nazionali e regionali, di solidarietà, non sono ancora riusciti a risolvere. Unica non discussione lo sforzo del legislatore (sia nazionale che soprattutto regionale), ma non è sufficiente. Almeno leggendo il lungo capitolo di dotto, cosa raccolto tra i sindaci, che chiedono al Governo e al Parlamento di agire con concretezza agli estri vertici di agire con maggiore libertà: «servono assolutamente un sistema centrale più attento alle esigenze del territorio, per cui la norma sul pareggio di bilancio e sul bilancio dell'ente deve essere modificata subito». C'è da dire che i risultati sono messi in pole position al fine dell'applicazione di tutte le misure agevolative, ma la difficoltà di programmare e di dare ai tali istituti un respiro differenziale-determinato spesso l'utilizzo solo parziale (nella migliore delle ipotesi) degli aiuti finanziari loro attribuiti. Meglio sarebbe creare delle centrali in grado di acquistare gli aiuti e di gestirli in modo discreto a livello sovramunicipale.

Supplemento a cura di **FRANCESCO CRIVIANO** fcriviano@lusa.it

Rifiuti, scongiurati aumenti Tari del 50%

Dall'11m di un indice Tari al posto di un altro sarebbe potuto determinare aumenti fino al 50% della Tari rifiuti. Fortunatamente, per i contribuenti, il possibile salasso è stato scongiurato dalla Conferenza Stato-città di ieri che ha stabilito il modo del corretto utilizzo degli indici esistenti per la revisione dei prezzi nei contratti di servizio relativi al ciclo dei rifiuti. La questione è molto tecnica e riguarda l'utilizzo fatto da alcuni gestori di rifiuti di un sotto-indice relativo a «Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento e rigenerazione e riguarda il tempo del paramentro corretto, dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali».



A sollevare l'allarme era stata l'Anaci che aveva osservato come il sotto-indice, applicato da alcuni gestori, aveva registrato tra marzo 2009 e dicembre 2016 un incremento di molto superiore rispetto all'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Ragioni per cui l'applicazione del primo per la revisione dei prezzi nei contratti di servizio relativi al ciclo dei rifiuti sarebbe stata «non corretta». La parola finale alla questione è stata scritta ieri con la firma del ministro dell'Interno Marco Minniti della delibera con cui la Conferenza Stato-città recepisce la nota in cui l'Ente ammette che «le evidenze presentate supportano una maggiore dipendenza dell'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali» alle ragioni di «maturazione dell'andamento dei prezzi della gestione dei rifiuti», «rispetto a quanto registrato dall'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali». Soddisfazione per il chiarimento è stata espressa dall'Anaci. «Avremmo sollevato con forza la questione», spiega il presidente Antonio Decaro. «L'Ente aveva fornito interpretazioni contrastanti e l'Anaci ha preteso come riferimento per la formulazione dei contratti e la revisione dei prezzi la parte dei gestori del servizio. Non solo, l'indice, considerato di 100 euro il prezzo del servizio fissato nel 2009, questa settimana avrebbe portato il costo a 147 euro per tonnellata e non 104 euro che è l'aggiornamento corretto secondo i nostri calcoli. Non sfugge che il rinvio si sarebbe scaricato immediatamente sulla Tari pagata dai cittadini».

«Il rinvio al 31 luglio per l' approvazione della nuova contabilità economico-patrimoniale dei **comuni** dimostra la buona volontà del governo», ha dichiarato il presidente dell' **Anci** e sindaco di Bari», Antonio Decaro. «Noi sindaci l' apprezziamo, ma la scadenza per il **bilancio** consuntivo, di cui la nuova contabilità rappresentava un allegato, resta un problema. I **comuni** non sono in ritardo per loro responsabilità: se la maggior parte dei municipi non è riuscita ad approvare il rendiconto entro il 30 aprile vorrà dire qualcosa. Non siamo diventati tutti indisciplinati».

Secondo Decaro «il consueto iter di approvazione dei rendiconti è stato bloccato dalla nuova norma sulla predisposizione degli allegati di contabilità», ragion per cui «ora anche per i consuntivi deve essere previsto un rinvio, o almeno un rinvio dell' applicazione delle sanzioni da parte dei prefetti». Una discussione su questo era già stata sollecitata dall' **Anci** con una lettera del presidente Decaro al ministro dell' interno Marco Minniti. «Le difficoltà dei **comuni** sono oggettive e difficilmente aggirabili», ha concluso Decaro. «La contabilità economico-patrimoniale, che deve essere inserita nei rendiconti 2016 e costituisce un' assoluta novità per le **amministrazioni comunali**, comporta infatti non solo procedure molto complesse per gli uffici, ma anche grosse difficoltà legate ai software non ancora adeguatamente aggiornati. La generale carenza di personale completa un quadro decisamente problematico. Per questo il rinvio è non solo necessario ma doveroso».

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO E FRANCESCO CERISANO

Rifiuti, scongiurati aumenti Tari del 50%

L' utilizzo di un indice Istat al posto di un altro avrebbe potuto determinare aumenti fino al 50% della **Tassa rifiuti**.

Fortunatamente, per i contribuenti, il possibile salasso è stato scongiurato dalla Conferenza stato-città di ieri che ha sciolto il nodo del corretto utilizzo degli indici statistici per la revisione dei prezzi nei contratti di **servizio** relativi al ciclo dei **rifiuti**. La questione è molto tecnica e riguarda l' utilizzo fatto da alcuni gestori di **rifiuti** di un sotto-indice relativo a «Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei **rifiuti** e risanamento» in luogo del parametro corretto, ossia l' indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

A sollevare l' allarme era stata l' **Anci** che aveva osservato come il sotto-indice, applicato da alcuni gestori, aveva registrato tra marzo 2009 e dicembre 2016 un incremento di molto superiore rispetto all' indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Ragion per cui l' applicazione del primo per la revisione dei prezzi nei contratti di **servizio** relativi al ciclo dei **rifiuti** sarebbe stata «non corretta». La parola fine alla querelle è stata scritta ieri con la firma da parte del ministro dell' interno Marco Minniti della **delibera** con cui la Conferenza stato-città recepisce la nota in cui l' Istat ammette che «le evidenze presentate supportano una maggiore rispondenza dell' indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali» alle esigenze di misurazione dell' andamento dei prezzi della gestione dei **rifiuti**, «rispetto a uno qualsiasi degli indici prodotti dall' Istat a livello settoriale». Soddisfazione per il chiarimento è stata espressa dall' **Anci**.

«Avevamo sollevato con forza la questione», spiega il presidente Antonio Decaro. «L' Istat aveva fornito interpretazioni contrastanti sull' indice da prendere come riferimento per la formulazione dei contratti e la revisione dei prezzi da parte dei gestori del **servizio**. Nello specifico, considerando di 100 euro il prezzo del **servizio** fissato nel 2009, questa interpretazione avrebbe portato il costo a 147 euro per tonnellata e non a 104 euro che è l' adeguamento corretto secondo i nostri calcoli. Non sfugge che il rincaro si sarebbe scaricato immediatamente sulla Tari pagata dai cittadini».



Lo ha deciso la Stato-città. Comuni in tilt per carenza di personale e ritardi nei software

Nuova contabilità al 31 luglio Proroga a tempo scaduto. Anci: rinviare anche i consuntivi

di FRANCESCO CERBANO

Gli enti locali arrivano a tempo fino al 31 luglio per introdurre la nuova contabilità economico-patrimoniale. A decidere il rinvio a tempo scadevole dell'adempimento, che avrebbe dovuto essere completato entro il 30 aprile scorso, è stata ieri la Conferenza Stato-città di autonomie locali. A chiedere un'extrariscossione, nelle scorse settimane, sono state le principali associazioni rappresentative di comuni, province e città metropolitane, dall'Ance all'Anasud. Il motivo è semplice: quest'anno, per tutti le amministrazioni con più di 5 mila abitanti, per chiudere il consuntivo occorre compilare la complessa operazione di riclassificazione e rivitalizzazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 31 gennaio 2017, resa obbligatoria dal principio contabile 49 allegato al d.lgs. 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Cosa evidenziata dall'Anasud, sull'attività di stato-città rivelandosi più complessa del previsto sia per la necessità di

avere dati quali si aggiunge da quest'anno il nuovo sistema di procedura all'ammassamento del personale introdotto dal dl 118/2011. La misura, però, non ha creato posto nella nuova cartella dei conti pubblici del 2017 per cui sono ancora in corso le procedure in sede di copertura, dal momento che la difficoltà di quanto accade per il resto del preventivo non basta un decreto ministeriale.

Il rinvio, inoltre, potrebbe avere effetti a catena anche sul bilancio consolidato, che la teoria dovrebbe essere approvata entro il 30 settembre prossimo. «Il rinvio al 31 luglio per l'approvazione della nuova contabilità economico-patrimoniale dei comuni dimostra la buona volontà del governo», ha dichiarato il presidente dell'Ance e sindaco di Bari, Antonio Decaro. «Non andrei frettoso, ma la scadenza per il bilancio consolidato, di cui la nuova contabilità rappresenta un allegato, resta un problema. I comuni non sono in grado di fare responsabilità se la maggior parte dei municipi è riuscita ad approvare il rendiconto entro il 30 aprile



Antonio Decaro

ovvero dire qualcosa. Non siamo diventati tutti indispendibili: è stato bloccato dalla nuova norma sulla contabilità degli allegati di contabilità, ragion per cui «ora anche per i comuni deve essere previsto un rinvio, e almeno un rinvio dell'applicazione delle sezioni da parte del profilo. Una discussione su questo era già stata sollecitata dall'Ance con una lettera del presidente Decaro al ministro dell'Interno Marco Minniti. «La difficoltà dei comuni sono oggettive e difficili da ignorare», ha ricordato Decaro. «La contabilità economico-patrimoniale, che deve essere inserita nei rendiconti 2016 a costituire un'assoluta novità per le amministrazioni comunali, comporta infatti non solo procedure molto complesse per gli uffici, ma anche grosse difficoltà legate al software non ancora adeguatamente aggiornati. La generale carenza di personale completa un quadro decisamente preoccupante. Per questo il rinvio è non solo necessario ma doveroso».

Rifiuti, scongiurati aumenti Tari del 50%

L'utilizzo di un indice Istat al posto di un altro avrebbe potuto determinare aumenti fino al 50% della Tassa rifiuti. Fortunatamente, per i contribuenti, è stato scongiurato dalla Conferenza stato-città di ieri che ha sciolto il nodo del corretto utilizzo degli indici statistici per la revisione dei prezzi nei contratti di servizio relativi al ciclo dei rifiuti, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento in luogo del parametro corretto, ossia l'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

A sollevare l'allarme era stata l'Ance che aveva osservato come il sotto-indice, applicato da alcuni gestori, aveva registrato tra marzo 2009 e dicembre 2016 un incremento di molto superiore rispetto all'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Ragion per cui l'applicazione del primo per la revisione dei prezzi nei contratti di servizio relativi al ciclo dei rifiuti sarebbe stata «non corretta». La parola fine alla querelle è stata scritta ieri con la firma da parte del ministro dell'Interno Marco Minniti della delibera con cui la Conferenza stato-città recepisce la nota in cui l'Istat ammette che le evidenze presentate supportano una maggiore rispondenza dell'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali alle esigenze di misurazione dell'andamento dei prezzi della gestione dei rifiuti, «rispetto a uno qualsiasi degli indici prodotti dall'Istat a livello settoriale». Soddisfazione per il chiarimento è stata espressa dall'Ance. «Avevamo sollevato con forza la questione», spiega il presidente Antonio Decaro. «L'Istat aveva fornito interpretazioni contrastanti sull'indice da prendere come riferimento per la formulazione dei contratti e la revisione dei prezzi da parte dei gestori del servizio. Nello specifico, considerando di 100 euro il prezzo del servizio fissato nel 2009, questa interpretazione avrebbe portato il costo a 147 euro per tonnellata e non a 104 euro che è l'adeguamento corretto secondo i nostri calcoli. Non sfugge che il rincaro si sarebbe scaricato immediatamente sulla Tari pagata dai cittadini».

Enti montani contro il pareggio di bilancio

Amministratori dei comuni montani in rivolta contro il pareggio di bilancio, ora di bloccare gli avanti impostando di realizzare gli investimenti necessari e rilanciare lo sviluppo delle terre alte. A realizzare la protesta è l'Uncom, e in particolare quella piemontese, vista la particolare gravità di questi territori, dove su un totale di 1.600 comuni, si concentrano ben 300 enti di montagna (che loro gli enti) contro il blocco di finanza pubblica introdotto lo scorso anno per sostituire il Patto di stabilità interno. Ma di quest'ultimo, questa è l'occasione, il pareggio ha minato il principio e più grave effetto, ossia il contenzioso di bilancio.

Il discorso, lo effetti, è tutt'altro che nuovo se non il Patto utilizzare i fondi europei e i prestiti, come il pareggio le cose sono andate, come le finanze delle terre alte, hanno accumulato i prestiti e i prestiti investimenti senza pagare i mutui e i debiti. Ora, quindi non si evasano, come ricorda il presidente di Uncom Piemonte, Lido Ribba, «importantissimi da utilizzare per investimenti essenziali e duraturi a favore delle comunità, che invece sono bloccati, inutilizzabili».

Il motivo è tecnico, ma ha un impatto politico enorme: chi ha pochi profitti da rimediare o una buona capacità di recuperare le proprie entrate (con un buon fondo rischi di doppia esigibilità) ha pochi margini di manovra, inferiori a chi è molto indebitato e accerta meno di quanto riceve.

È questo il paradosso che non va già ai primi cittadini e che i vari partiti, nazionali e regionali, di solidarietà, non sono ancora riusciti a risolvere. Unica non discussione lo sforzo del legislatore (sia nazionale che regionale) di dare un'occhiata. Almeno leggendo il lungo n. 10 del 2016, con il recepimento del Parlamento di aderire consentendo agli enti virtuosi di agire con maggiore libertà, ovvero assoldando o un sistema centrale più attento alle esigenze del territorio, per cui la norma sul pareggio di bilancio e sul blocco dell'assunzione deve essere modificata subito.

C'è da dire che i enti-enti sono mesi in pole position in fase dell'applicazione di tutte le misure approvate, ma la difficoltà di procurare e di dare ai enti tutti un equiparamento determina spesso l'utilizzo solo parziale (nella migliore delle ipotesi) degli aiuti finanziari loro attribuiti.

Supplemento a cura di FRANCESCO CERBANO fc@ansa.it

delle autonomie con la **deliberazione** n. 7/2017/QMIG.

La commissione Arconet accoglie le tesi dell' **Anci** per superare l' impasse sugli **appalti**

Meno vincoli sugli investimenti

Fpv utilizzabile per opere allo stato di progetto definitivo

Più flessibilità per il finanziamento delle opere pubbliche di **regioni** e d **enti locali**, che potranno essere coperte dal Fondo pluriennale vincolato (Fpv) anche se si trovano solo allo stato di progetto, purché definitivo.

È quanto deciso dalla Commissione Arconet (l'organismo che sovrintende all'applicazione ed all'aggiornamento delle norme contabili riguardanti gli **enti territoriali**), che ha accolto una proposta dell' **Anci**. L'obiettivo, alla base anche del passaggio dal **patto** di **stabilità** interno al pareggio finale di competenza, è quello di contribuire alla ripresa degli investimenti, aggirando gli ostacoli burocratici posti dal nuovo **codice** dei contratti (da poco oggetto anche di un importante correttivo). Sono numerose, ha evidenziato l' **Anci**, le esperienze segnalate dai **comuni** le cui risorse finanziarie stanziate per la realizzazione di progetti di investimento, a fine anno, sono confluite in avanzo di **amministrazione** (anziché nel fpv), con le conseguenti limitazioni all'utilizzo delle stesse negli anni successivi a causa dei **vincoli** di **finanza pubblica**, in quanto le uniche voci dei quadri economici progettuali che gli **enti** sono riusciti ad attivare sono quelle relative alla progettazione.

L'attuale punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al dlgs 118/2011) prevede che la costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'intero quadro economico progettuale (per spese di investimento) è consentita in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse, però, proprio le spese di progettazione. Tale limitazione si è rivelata fortemente penalizzante, nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017, anche a causa delle nuove regole sugli **appalti**, tanto che Arconet ha condiviso la proposta di consentire l'attivazione del fpv quando siano state impegnate le sole spese di progettazione, purché almeno a livello definitivo.

La modifica sarà perfezionata mediante un più generale adeguamento generale al nuovo **codice** del principio sulla contabilità finanziaria, oltre che del principio applicato della programmazione e del **piano** dei conti **integrato** (per la definizione delle voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie). Tale attività sarà avviata a seguito della pubblicazione del decreto correttivo in corso di emanazione.

ItaliaOggi

ENTI LOCALI

5 maggio 2017 35

La commissione Arconet accoglie le tesi dell'Anci per superare l'impasse sugli appalti

Meno vincoli sugli investimenti

Fpv utilizzabile per opere allo stato di progetto definitivo

Figura a cura di MATTEO BARBERO
Più flessibilità per il finanziamento delle opere pubbliche di regioni e di enti locali, che potranno essere coperte dal Fondo pluriennale vincolato (Fpv) anche se si trovano solo allo stato di progetto, purché definitivo.

È quanto deciso dalla Commissione Arconet (l'organismo che sovrintende all'applicazione ed all'aggiornamento delle norme contabili riguardanti gli enti territoriali), che ha accolto una proposta dell' Anci. L'obiettivo, alla base anche del passaggio dal patto di stabilità interno al pareggio finale di competenza, è quello di contribuire alla ripresa degli investimenti, aggirando gli ostacoli burocratici posti dal nuovo codice dei contratti (da poco oggetto anche di un importante correttivo).

Sono numerose, ha evidenziato l' Anci, le esperienze segnalate dai comuni le cui risorse finanziarie stanziate per la realizzazione di progetti di investimento, a fine anno, sono confluite in avanzo di amministrazione (anziché nel fpv), con le conseguenti limitazioni all'utilizzo delle stesse negli anni successivi a causa dei vincoli di finanza pubblica, in quanto le uniche voci dei quadri economici progettuali che gli enti sono riusciti ad attivare sono quelle relative alla progettazione.

L'attuale punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al dlgs 118/2011) prevede che la costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'intero quadro economico progettuale (per spese di investimento) è consentita in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse, però, proprio le spese di progettazione. Tale limitazione si è rivelata fortemente penalizzante, nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017, anche a causa delle nuove regole sugli appalti, tanto che Arconet ha condiviso la proposta di consentire l'attivazione del fpv quando siano state impegnate le sole spese di progettazione, purché almeno a livello definitivo.

La modifica sarà perfezionata mediante un più generale adeguamento generale al nuovo codice del principio sulla contabilità finanziaria, oltre che del principio applicato della programmazione e del piano dei conti integrato (per la definizione delle voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie). Tale attività sarà avviata a seguito della pubblicazione del decreto correttivo in corso di emanazione.

Criteri elastici per ridurre i fondi dei salari accessori

Nel quantificare la riduzione del fondo del salario accessorio, gli enti possono considerare annualmente tutto il personale che avevano facoltà di assumere, anche se l'assunzione non si è perfezionata.

È uno dei principali chiarimenti contenuti nella circolare sul conto annuale del personale 2016, diffusa nei giorni scorsi dalla Ragioneria generale dello Stato (circolare n. 19 del 27 aprile 2017).

Il problema nasce con il comma 236 della legge 206/2015, al sensi del quale, nelle more dell'adozione del decreto legislativo attuativo della legge Madis, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, del dlgs 102/2000 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assorbito al sensi della normativa vigente.

In fatto, si tratta di un meccanismo analogo a quello barodotto dall'art. 1, comma 2 bis, del dlgs 70/2010, l'unica differenza (a parte la parametrizzazione del tetto al 2015 anziché al 2010), è rappresentata dal fatto che il calcolo della riduzione proporzionale del fondo deve ora essere effettuato in sede del personale assorbito al sensi della normativa vigente. Tale inciso ha posto fin da subito un evidente dubbio interpretativo, non essendo chiaro se il legislatore intendesse fare riferimento alla al personale in servizio retribuito o a quello effettivamente assorbito.

Secondo la circolare della Rgs, sono esentate dalle amministrazioni di personale in servizio le amministrazioni di personale assorbito al sensi della normativa vigente. Tale inciso ha posto fin da subito un evidente dubbio interpretativo, non essendo chiaro se il legislatore intendesse fare riferimento alla al personale in servizio retribuito o a quello effettivamente assorbito.

IN LOMBARDIA Consiglio regionale trasparente

Il Consiglio regionale della Lombardia presenta una casa di vetro. L'assemblea presieduta da Raffaele Cattaneo ha attivato da ieri sul proprio portale istituzionale (www.consiglio.regione.lombardia.it), nella sezione "Lettere ai cittadini", il nuovo sito "Trasparenza", il nuovo sito "Trasparenza", attraverso il quale sarà possibile seguire tutte le attività costanti del funzionamento del Consiglio regionale lombardo. Il portale permette di conoscere in tempo reale tutte le operazioni di pagamento e di entrata, pubblicare on-line i criteri stabiliti a livello nazionale nel quadro del progetto di armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione. Il portale regionale lombardo è il primo in Italia ad aver voluto attuare questo alto livello di trasparenza nel rispetto anche di quanto indicato nel nuovo piano dei costi della pubblica amministrazione (Sipe) - Palazzo Fieschi, la Casa del lombardo, ha commentato il presidente Cattaneo, «a tutti gli effetti una casa trasparente, le cui attività sono facilmente apprezzabili da parte di ogni cittadino. Un impegno verso l'alto della legislatura e ora raggiunto».

A Torino comandanti di polizia locale a convegno sul "Sicurezza, sulle multe sindaci in ordine sparso"

DI STEFANO MANZELLI

È inutile adottare nuove ordinanze o emettere multe per tentare di contrastare il dissesto finanziario delle città se non si interviene sul fronte della trasparenza e della gestione necessaria di interventi volti a superare la situazione di grave incertezza di bilancio del territorio, dell'incertezza del patrimonio culturale e di proprietà del decreto della visibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della trasparenza e del rispetto dei residenti, nonché interventi di bonifica edilizia e sismica. In questi aspetti prognostici e organizzativi è confermata l'attenzione degli operatori di polizia locale, che sono disposti ad applicare l'ordine di allentamento per i soggetti più fastidiosi per i comuni cittadini. In questi aspetti prognostici e organizzativi è confermata l'attenzione degli operatori di polizia locale, che sono disposti ad applicare l'ordine di allentamento per i soggetti più fastidiosi per i comuni cittadini.



Ma a parer della polizia locale la vera novità è rappresentata dall'aver ammesso la possibilità di disciplinare, con un regolamento comunale, le stesse materie richiamate dal nuovo articolo 50, comma 1 del TUEL ovvero in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare la situazione di grave incertezza di bilancio del territorio, dell'incertezza del patrimonio culturale e di proprietà del decreto della visibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della trasparenza e del rispetto dei residenti, nonché interventi di bonifica edilizia e sismica.

Un'importante novità è la possibilità di identificare, sempre con regolamento di polizia urbana, eventuali aree urbane soggette a particolare tutela. Ovvero sono disposti ad applicare l'ordine di allentamento per i soggetti più fastidiosi per i comuni cittadini. In questi aspetti prognostici e organizzativi è confermata l'attenzione degli operatori di polizia locale, che sono disposti ad applicare l'ordine di allentamento per i soggetti più fastidiosi per i comuni cittadini.

Un'importante novità è la possibilità di identificare, sempre con regolamento di polizia urbana, eventuali aree urbane soggette a particolare tutela. Ovvero sono disposti ad applicare l'ordine di allentamento per i soggetti più fastidiosi per i comuni cittadini. In questi aspetti prognostici e organizzativi è confermata l'attenzione degli operatori di polizia locale, che sono disposti ad applicare l'ordine di allentamento per i soggetti più fastidiosi per i comuni cittadini.

PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO

A Torino comandanti di polizia **locale** a convegno sul dl **Sicurezza, sulle multe **sindaci** in ordine sparso**

È inutile adottare nuove ordinanze creative per tentare di contrastare il disordine e il rumore delle città senza aver prima strutturato un percorso organico che mette al centro di queste decisioni i patti per la sicurezza e il **consiglio comunale**. Il rischio è infatti quello di intraprendere percorsi poco virtuosi con prevedibili effetti boomerang. Specialmente sul fronte sanzionatorio dove i nuovi meccanismi sono tutti da verificare.

Lo hanno evidenziato a Torino, il 3 maggio, i comandanti della polizia **locale** della cintura metropolitana in un incontro di analisi e studio del dl 14/2017, convertito nella legge 48/2017, patrocinato da poliziamunicipale.it.

I nuovi strumenti messi a disposizione dei **comuni** per il contrasto dell'insicurezza urbana delineano una nuova frontiera operativa per i **sindaci** e la **polizia locale**. Ma per evitare errori strategici occorre inquadrare correttamente la novella prima di adottare misure approssimative. Le novità più importanti per i primi cittadini sono rappresentate, apparentemente, dalle nuove ordinanze contingibili ed urgenti introdotte nel dettato degli artt. 50 e 54 del **Tuel**.

In realtà, hanno puntualizzato i commentatori, l'aver allargato e dettagliato meglio l'ambito di intervento di queste due ordinanze attivabili in materia di sanità ed **igiene** e di incolumità e sicurezza urbana fornirà sicuramente un valido supporto normativo alle **amministrazioni comunali**.

Ma a parere della polizia **locale** la vera novità è rappresentata dall'aver ammesso la possibilità di disciplinare, con un regolamento **comunale**, le stesse materie richiamate dal nuovo articolo 50, comma 5 del **Tuel** ovvero «in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche».

Unitamente alla possibilità di identificare, sempre con regolamento di polizia urbana, eventuali aree urbane meritevoli di particolare tutela. Ovvero zone dove potrà applicarsi l'ordine di allontanamento per i soggetti più fastidiosi per i **comuni** cittadini. Su questi aspetti programmatici e sanzionatori si è soffermata l'attenzione degli operatori di polizia **locale** piemontesi, consapevoli che senza indicazioni ministeriali è rischioso adottare ordinanze e sperimentare attività operative. Che nel caso del cosiddetto

Italia Oggi **ENTI LOCALI** Frederic 5 Maggio 2017 35
La commissione Arconet accoglie le tesi dell'Anci per superare l'impatto sugli appalti
Meno vincoli sugli investimenti
Fpr utilizzabile per opere allo stato di progetto definitivo

la realizzazione di progetti di investimento, a fine anno, sono confluite in attesa di autorizzazione (anziché nel fpr), con le conseguenti limitazioni all'utilizzo delle stesse negli anni successivi a causa del mancato esborso delle somme. Il rischio è infatti quello di intraprendere percorsi poco virtuosi con prevedibili effetti boomerang. Specialmente sul fronte sanzionatorio dove i nuovi meccanismi sono tutti da verificare.

Criteri elastici per ridurre i fondi dei salari accessori
Nel quantificare la riduzione del fondo del salario accessorio, gli enti possono considerare assai più il personale che avevano facoltà di assumere, anche se l'assunzione non si è perfezionata.
È uno dei petti più dibattuti contenuti nella circolare del centro annuale del personale 2016, diffusa nei giorni scorsi dalla Ragioneria generale dello stato (circolare n. 11 del 27 aprile 2017).
Il paragrafo si riferisce al comma 236 della legge 238/2015, al fine del quale, nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 1, comma 1, della legge 102/2016, non può essere applicato il criterio di cui all'art. 1, comma 1, della legge 102/2016 in materia di riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assorbito al sensi della normativa vigente.
Il fatto, si tratta di un meccanismo analogo a quello introdotto dall'art. 5, comma 2-bis, del 79/2010. L'unica differenza è la parte di parametrizzazione del tetto al 2013 anziché al 2010. È rappresentativa del fatto che il calcolo della riduzione proporzionale del fondo deve avere carattere effettivo, tenendo conto del personale assorbito al sensi della normativa vigente. Tale fatto ha posto fine da subito un rilevante dubbio interpretativo, ma essendo chiaro al legislatore intendesse fare riferimento alla persona in astratto reclusa o a quella effettivamente assorbita.
Secondo la circolare della Rgs, non è necessario che le amministrazioni di cui al 31 dicembre 2016 le assunzioni avvenute legittimamente fossero di numero, anche se non hanno fatto in tempo a farlo.
Vice così confermato l'orientamento della Rgs, con questa modifica, il legislatore ha inteso introdurre un criterio di computo dell'eventuale decurtazione da operare in modo analogo e uniforme, consentendo di ridurre l'impatto mediante assunzione di personale assorbito in base alle specifiche norme di finanza pubblica e non solo di quella effettivamente assorbita entro la fine dell'anno.
Intervistato anche la nostra redazione, gli incentivi per funzioni tecniche tra gli altri benefici del limite di spesa del personale sono stati così spiegati l'interlocutore recentemente e proposta delle autonomie con la distribuzione n. 2017 QMG.

IN LOMBARDIA
Consiglio regionale trasparente
Il Consiglio regionale della Lombardia diventa una casa di vetro. L'assemblea presieduta da Raffaele Cattaneo ha attivato da ieri sul proprio portale Internet (www.consiglio.regione.lombardia.it, nella sezione «Informativa», pagina Risorse finanziarie), il nuovo sito Pubblica, attraverso il quale sarà possibile seguire tutte le attività costanti del funzionamento lombardo. Il portale permette di conoscere la tempistica tutte le operazioni di pagamento e di entrata, pubblicato secondo i criteri stabiliti a livello nazionale nel quadro del progetto di armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione. Il parlamento regionale lombardo è il primo in Italia ad aver voluto attuare questo strumento di trasparenza e di trasparenza anche di quanto indotto nel nuovo piano dei costi delle pubbliche amministrazioni (Riopo) - Fabrizio Frelli, la Casa dei lombardi, è una casa trasparente, le cui attività sono facilmente apprezzabili da parte di ogni cittadino. In impegno sentito all'interno della legislatura e ora raggiunto.

A Torino comandanti di polizia locale a convegno sul dl
Sicurezza, sulle multe **sindaci in ordine sparso**
DI STEFANO MANZELLI
È inutile adottare nuove ordinanze creative per tentare di contrastare il disordine e il rumore delle città senza aver prima strutturato un percorso organico che mette al centro di queste decisioni i patti per la sicurezza e il consiglio comunale. Il rischio è infatti quello di intraprendere percorsi poco virtuosi con prevedibili effetti boomerang. Specialmente sul fronte sanzionatorio dove i nuovi meccanismi sono tutti da verificare.

Lo hanno evidenziato a Torino, il 3 maggio, i comandanti della polizia **locale** della cintura metropolitana in un incontro di analisi e studio del dl 14/2017, convertito nella legge 48/2017, patrocinato da poliziamunicipale.it.
I nuovi strumenti messi a disposizione dei **comuni** per il contrasto dell'insicurezza urbana delineano una nuova frontiera operativa per i **sindaci** e la **polizia locale**. Ma per evitare errori strategici occorre inquadrare correttamente la novella prima di adottare misure approssimative. Le novità più importanti per i primi cittadini sono rappresentate, apparentemente, dalle nuove ordinanze contingibili ed urgenti introdotte nel dettato degli artt. 50 e 54 del **Tuel**.
In realtà, hanno puntualizzato i commentatori, l'aver allargato e dettagliato meglio l'ambito di intervento di queste due ordinanze attivabili in materia di sanità ed **igiene** e di incolumità e sicurezza urbana fornirà sicuramente un valido supporto normativo alle **amministrazioni comunali**.
Ma a parere della polizia **locale** la vera novità è rappresentata dall'aver ammesso la possibilità di disciplinare, con un regolamento **comunale**, le stesse materie richiamate dal nuovo articolo 50, comma 5 del **Tuel** ovvero «in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche».

Unitamente alla possibilità di identificare, sempre con regolamento di polizia urbana, eventuali aree urbane meritevoli di particolare tutela. Ovvero zone dove potrà applicarsi l'ordine di allontanamento per i soggetti più fastidiosi per i **comuni** cittadini. Su questi aspetti programmatici e sanzionatori si è soffermata l'attenzione degli operatori di polizia **locale** piemontesi, consapevoli che senza indicazioni ministeriali è rischioso adottare ordinanze e sperimentare attività operative. Che nel caso del cosiddetto

mini daspo richiedono particolare ponderazione, stante la delicatezza dell' intervento sanzionatorio da adottare nei confronti di soggetti che potrebbero rivendicare la lesione di interessi costituzionalmente tutelati. In considerazione della delicatezza dei temi trattati l' incontro ha evidenziato la necessità di attendere istruzioni ministeriale su come agire.

STEFANO MANZELLI